



MELOPSITTACUS
UNDULATUS
LA
COCORITA





È il pappagallino più allevato al mondo; scoperto nel 1789, è oggi il più apprezzato tra gli uccelli da gabbia insieme al canarino.

Sarà perché ha ormai svariatissimi colori e anche perché mantiene quel "non so che" di esotico e misterioso, ma sempre di più condivide la vita di molte persone.

Bello, intelligente e sveglio, comunica attraverso due modalità principali: un cicaleccio un po' sgraziato e un linguaggio del corpo ignorato dalla maggior parte dei proprietari.

Il suo incessante cicaleggio varia a seconda dell'umore e dello stato d'eccitazione; da rilassato risulta dolce e sommesso mentre da vispo modula l'intensità della vocalizzazione tanto da diventare alto e acuto.



LA COCORITA

Melopsittacus undulatus

Associazione Ornitologica Europea



Il Melopsittacus undulatus, comunemente noto come il pappagallino ondulato o parrocchetto ondulato conosciuto anche con il nome di parrocchetto australiano, ondulato di colore o più comunemente "cocorita", è un simpatico pappagallino appartenente alla famiglia degli Psittaculidi, ed è l'unica specie del genere *Melopsittacus*.

Il nome *Melopsittacus* deriva dal greco e significa "pappagallo melodioso".

Originario dell'Australia e distribuito naturalmente attraverso il territorio, con preferenza per le zone semi desertiche, ad eccezione delle zone costiere dell'estremo oriente e dell'estremo sud-ovest.

Abita prevalentemente una vasta area denominata *Outback*, a clima arido e secco e limitate precipitazioni.



Associazione Ornitologica Europea





L'adattamento a tali condizioni l'ha resa un'ottima volatrice che si sposta continuamente in cerca di acqua e cibo costituito da sementi a vari stadi di maturazione, che il pappagallo recupera razzolando sul terreno per gran parte della giornata, graminacee, erbe prative, fiori e bacche. Specie poligama e coloniale, vive, si muove e nidifica in gruppo.

Molto robusta, può adattarsi a diversi ambienti e climi, resistendo a temperature che oscillano tra i 4° C e i 35 C (ottimale intorno ai 20-25 °C).

È una animale nomade, che compie anche lunghe migrazioni stagionalmente verso nord durante l'inverno alla ricerca di zone ricche di acqua e cibo.

A causa delle fughe dalle gabbie, in Florida (USA) ha trovato un ambiente adatto dove vivere, riuscendo a riprodursi e dando vita a una grande colonia fuori dall'Australia.



Questa specie è stata introdotta anche in molte aree del mondo tra cui Sud Africa, Giappone, Stati Uniti, Porto Rico, Svizzera e Nuova Zelanda, tuttavia, è stata stabilita con successo solo nel sud-ovest della Florida.



Si stima che il *Melopsittacus Undulatus* conti una popolazione australiana superiore ai cinque milioni di esemplari, che spesso si riuniscono in giganteschi e spettacolari stormi di decine di migliaia di volatili. Tale notevole numero è comunque ampiamente surclassato dal numero di esemplari detenuti in cattività presso tutti gli ornitofili del globo, che si ipotizza essere di oltre cento milioni di esemplari.

La sua domesticazione risale all'inizio del 1800; la riproduzione ha permesso di selezionare un centinaio circa di variazioni di colore, rispetto al tipo ancestrale prevalentemente verde. Anche se sono ormai più di due secoli che convivono con l'uomo, di quella origine conservano ancora una buona resistenza alle temperature e una discreta adattabilità a situazioni e cibi.

Oggi tutte le cocorite in commercio sono riprodotte in cattività.





DESCRIZIONE FISICA

Pappagalli aerodinamici di piccole dimensioni e con un corpo compatto e slanciato, dal peso vario da 22 a 32 g e una lunghezza media di 18-20 cm. anche se in taluni casi, nella specie comunemente chiamata "inglese", o "ondulato di forma e posizione" arriva anche a 22-24 cm.



La maggior parte dei pappagallini selvatici ha una fronte gialla e una testa a strisce gialle con *ondulazioni nere* (da cui il nome) con le tipiche macchie a goccia blu scuro (spot) ai lati della gola, un becco appuntito la cui punta della mandibola superiore si estende sopra la mandibola inferiore e una gola gialla. Le loro copritrici alari minori e mediane sono centrate in nero e delineate in giallo. Sia le loro copritrici maggiori che le remiganti sono centrate in nero e delineate con il verde e il giallo, ma le loro remiganti hanno anche una barra gialla centrale.

Le loro copritrici superiori sono di un verde brillante e si estendono fino a una coda blu-verde. Le specie in gabbia differiscono notevolmente nel colore e nei modelli del piumaggio.

Le cocorite si distinguono in due gruppi: serie verde e serie blu.

I soggetti serie verde sono dominanti rispetto ai soggetti serie blu, quindi, se si accoppiasse un soggetto serie blu e un soggetto serie verde, entrambi puri (cioè portatori di niente), la prole sarà 100% serie verde/blu (il segno / sta per "portatore di").

Se si accoppia un verde/blu con un blu puro, la prole sarà 50% verdi/blu e 50% blu puri. Nessun soggetto può essere portatore di verde in quanto il verde è dominante e quindi inibisce la comparsa di altri fattori.

Decenni di incroci e mutazioni hanno dato vita a cocorite di tantissimi colori (mai presente il colore rosso) e si è quindi un po' perso l'aspetto originario, che era prevalentemente verde chiaro con righe nere e gialle sulle ali, macchie scure sulla gola e coda gialla e blu scuro.

Si contano a oggi più di una trentina di mutazioni, dal blu mare all'azzurro, dal giallo a sfumature di viola e lilla, molte delle quali hanno nomi precisi e sono ricercate dagli appassionati.



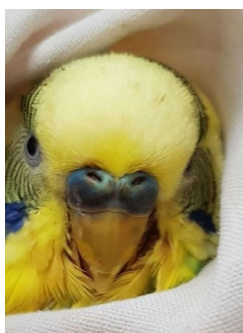
Esempi di mutazioni dominanti: serie verde, pezzati dominanti, pezzati a remiganti chiare (*Clearflight*) ala perlata, faccia gialla (serie blu), crestati e antracite.

Esempi di mutazioni recessive: serie blu, pezzato recessivo, ala grigia, ala chiara, fulvo.

Basta un genitore dominante per avere una prole composta da maschi e femmine dominanti. Detto ciò, non è possibile "prevedere" la prole di una coppia conoscendo solo il loro fenotipo, ma è necessario essere a conoscenza anche del loro genotipo.

Un altro gruppo è quello delle mutazioni legate al sesso, come ad esempio gli Ino, gli Ala Merlettata, gli Opali, i Corpo Chiaro e i Cannella: basta solo il padre per far manifestare un carattere legato al sesso, il padre può presentare il carattere legato al sesso sia a livello genotipico sia a livello fenotipico.

Ad esempio, dall'accoppiamento maschio Cannella e femmina normale (qualunque mutazione), la prole sarà 50% cannella e 50% normale, il discorso vale anche se il padre è solo portatore di cannella. Da femmina cannella e maschio normale la prole sarà 50% maschi portatori di cannella e 50% femmine normali.



Nella forma ancestrale è possibile distinguere i maschi dalle femmine; dopo i 4-5 mesi di età la cera sopra al becco, dove sono poste le narici; dal blu al violaceo per i maschi e rosa o tendente al beige-marroncino per le femmine.

Prima di quell'età, la cera dei maschi è di colore rosa scuro, quella delle femmine rosa chiaro-azzurrina. Durante la stagione degli accoppiamenti, la cera della femmina diventa di colore marrone.

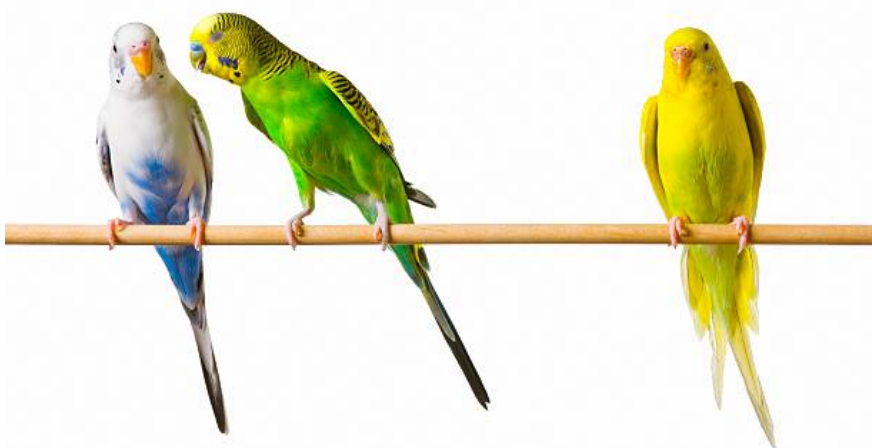


CHIAMATA, CANTO E ABILITÀ

Il canto della cocorita non è certo il migliore, e quando ce ne sono parecchie il loro cicaliccio può diventare abbastanza fastidioso, meglio invece quando stanno riposando, mezze assonnate ed emettono un verso più basso e gradevole.

Gli esemplari maschi possono anche rozzamente imparare a ripetere qualche parola, ma non avranno mai una pronuncia ben comprensibile.

Bisogna comunque ricordare che una cocorita che canta tanto è una cocorita sana, allegra e in gran forma: preoccupatevi quindi più del silenzio.



Oltre alle vocalizzazioni le cocorite si esprimono con vari movimenti del corpo, si vedranno quindi spesso gonfiare le piume, stare in equilibrio su una zampa, stirarsi e pulirsi con cura e pian piano si imparerà quale atteggiamento esprime irritazione e quale invece gioia.

È un uccello coloniale, in natura vive e nidifica in gruppo.

La cocorita non è certamente famosa per essere un pappagallo parlante. Infatti pochi soggetti riescono ad imparare qualche parola, oltretutto ripetuta in maniera non molto chiara.

Secondo uno studio effettuato, questo animale sarebbe in grado di rilevare, all'interno di un linguaggio, la struttura generale della successione di suoni (accenti, ripetizioni ecc.), e questo consente di utilizzarla per classificare correttamente le sillabe presenti in nuove frasi.

In particolare i "maschi" sono noti per la loro straordinaria capacità di imitare il linguaggio umano. Sono studenti rapidi, in grado di cogliere parole o frasi semplici con facilità. Se si vuol insegnare al pappagallino a parlare, il modo migliore per farlo è parlare con loro regolarmente.

Nonostante ciò, è molto apprezzata per la sua vivacità e la facilità con cui impara percorsi e giochi di abilità. Sul web è facile imbattersi in video nei quali le cocorite sono addestrate molto bene ed eseguono perfettamente gli ordini.

Con molta pazienza e costanza chiunque può riuscirci.



COMPORTAMENTO



I pappagallini si aggregano in grandi stormi e sono fortemente socievoli.

Il loro raggruppamento consente un maggiore successo nell'alimentazione e aiuta anche nella protezione dai predatori.

Non sembra esserci alcuna gerarchia nei grup-

pi basata sulle relativamente poche battaglie tra individui, ma le femmine sono generalmente più aggressive dei maschi.

La loro attività, come la maggior parte degli uccelli, inizia appena prima dell'alba con pavoneggiarsi, cantare e muoversi all'interno degli alberi. Dopo l'alba, gli uccelli volano nell'area di foraggiamento e si nutrono per tutto il giorno.

Non foraggiano a mezzogiorno o quando fa molto caldo riparandosi all'ombra e rimanendo immobili.

Alla fine della giornata, si riuniscono chiamando ad alta voce e volando ad alta velocità intorno agli alberi. Quindi tornano al loro luogo di riposo subito dopo il tramonto e rimangono a riposo fino al mattino successivo.

In cattività il maschio anche da adulto si mantiene socievole, curioso e difficilmente litigioso, mentre le femmine specialmente durante il periodo dell'accoppiamento diventano molto aggressive.

È quindi sconsigliato tenere maschi e femmine in numero dispari, specialmente in gabbie non particolarmente spaziose, che non danno modo ai pappagallini di potersi riparare in caso di lotte territoriali o tenere esclusivamente femmine per non creare ulteriori stimoli che possono portare ad ovodeposizione cronica, problema non comune ma presente tra gli ondulati.



Pappagallini noti per le loro personalità estroverse e giocose, amano socializzare con gli umani e sono incessantemente curiosi, sempre alla ricerca di nuove aree da esplorare. Non solo si godono la compagnia dei loro proprietari avendo una forte mentalità da gregge. Ciò significa che sono più felici quando possono trovarsi vicino ad altre cocorite. A causa di ciò, si suggerisce che siano tenuti in gruppi di due o più.

A causa dell'estrema facilità di gestione, i pappagallini sono gli uccelli da compagnia più conosciuti; non a caso è il terzo animale più allevato al mondo dopo il cane ed il gatto. La loro popolazione di circa 5.000.000 in tutto il mondo ha offerto agli scienziati ampie opportunità di studio. In effetti, si sa più della loro biologia che di qualsiasi altro pappagallo.



Associazione Ornitologica Europea



PARTICOLARI CARATTERISTICHE

Le cocorite:

- hanno una terza palpebra, non visibile, importante per la lubrificazione dell'occhio e per tenerlo pulito;
- nella loro storia, hanno avuto molti nomi in diverse parti del mondo: pappagallo canarino, pappagallo zebra, parrocchetto ondulato, pappagallo conchiglia;
- hanno una frequenza di respiro a riposo molto alta, tra i 65 e gli 85 respiri al minuto.
- anche il battito cardiaco è molto veloce, non può essere monitorato contando semplicemente: supera i 300 battiti al minuto;
- i colori originali erano giallo e verde; da questo se ne sono sviluppati altri. Il secondo colore era completamente giallo, allevato da una mutazione genetica. Il primo pappagallino blu non si è visto fino al 1878;
- hanno la cosiddetta visione monocolare: possono muovere e vedere da ogni occhio indipendentemente dall'altro;
- può muovere in totale fino a 3000 piume lungo il suo corpo;
- digrignano i becchi quando sono felici e rilassati, come i gatti e le fusa;
- le loro ossa (al pari di tutti gli altri uccelli capaci di volare) sono vuote, riempite di sacche d'aria, invece che di midollo osseo;
- hanno più vertebre nel collo degli umani, il che permette loro di ruotare la testa di 180°;
- possono permettersi di perdere 10-12 gocce di sangue, prima di morire dissanguati;
- lo scheletro della femmina aumenta di densità nel periodo degli accoppiamenti, poiché accumula calcio per supportare la gestazione. L'uccello può guadagnare fino al 20% del suo peso in questo periodo;
- le loro uova sono porose, per permettere il passaggio di ossigeno e anidride carbonica;
- nei mammiferi come noi umani i polmoni si espandono e contraggono per respirare, grazie al passaggio dell'aria. Nelle cocorite, grazie ai muscoli del petto, la stessa gabbia toracica si espande e contrae, per forzare l'aria ad entrare e uscire;
- non hanno vescica: le loro urine e feci passano dallo stesso orifizio;
- inoltre, defecano ogni venti minuti;
- sentono frequenze tra i 400 e i 20.000 Hz, e si possono ricordare sequenze di suoni, e, a volte, ripeterle;
- hanno una vista incredibilmente acuta: il loro cervello può elaborare oltre 150 immagini al secondo, mentre il cervello umano solo 16;
- non è garantito che tutte le cocorite parlino o cantino, tuttavia sono la specie più vocale di tutte, e la maggior parte delle cocorite può dire almeno qualche parola. Inoltre hanno un vocabolario più grande ed una voce più chiara degli altri uccelli domestici;
- possono contare fino a 3, e possono fare somme molto basilari con quei tre numeri. Se davanti a loro hai tre spuntini in mano e gliene offri due, sanno di essere ingannati.



ABITUDINI ALIMENTARI

I pappagallini si alimentano a terra e quindi preferiscono prendere i semi di graminacee e piante coltivate, in particolare spinifex e graminacee alte, semi estremamente ricchi di energia. Prima mondano il seme e poi lo inghiottono intero o rotto.

I pappagallini sono molto programmati nelle loro abitudini di consumo e bevono circa il 5,5% del loro peso corporeo ogni giorno. Per soddisfare questa richiesta, spesso si trovano nelle vicinanze di pozze d'acqua.

In cattività una corretta alimentazione è fondamentale per la salute delle cocorite, come per tutti gli animali.

Le diete basate sui semi sono sbilanciate e carenti di molte vitamine e microelementi, troppo ricche di grassi, e favoriscono l'obesità, problema a cui le cocorite sono predisposte.

La dieta ideale è basata sull'impiego di mangimi formulati pellettati, di cui esistono in commercio diverse marche.

Le migliori sono quelle senza coloranti, conservanti e aromi artificiali.

Purtroppo le cocorite sono tra gli uccelli più difficili a convertire ad una dieta equilibrata. I risultati migliori si hanno con gli animali molto giovani, maggiormente disposti a provare alimenti nuovi, mentre gli adulti abituati a una dieta di semi sono particolarmente ostinati nel rifiutare gli alimenti pellettati.



La dieta va integrata con una varietà di frutta e verdura fresche (possibilmente biologiche), evitando l'avocado e le parti verdi di pomodoro e patate.

I vegetali migliori sono quelli arancio o verde scuro (es. carote, broccoli) che sono più ricchi di vitamina A.

I vegetali possono essere fatti a pezzettini e posti in una vaschetta, oppure appesi interi alla gabbia per stimolare l'esplorazione, il gioco ed eventualmente il consumo.

Altri cibi permessi sono pane o pasta integrale, patate cotte o crude (evitando le parti verdi), patate americane cotte. Gli alimenti controindicati sono quelli ricchi di grassi o salati.



Consigli per il cambio di dieta

I semi non devono essere eliminati improvvisamente, perché il nuovo alimento può essere rifiutato fino a che la cocorita non muore letteralmente di fame.

Il cambio di alimentazione non va iniziato se la cocorita non sta bene in salute, perché è un momento in cui è meno invogliata a mangiare. Inoltre lo stress del cambiamento può improvvisamente peggiorare le condizioni dell'animale. Può essere consigliabile una visita veterinaria prima di iniziare il cambio di dieta, per assicurarsi del perfetto stato di salute dell'uccello.

Il cambio fa fatto in modo graduale nell'arco di alcune settimane o mesi. La perseveranza è importante, perché riuscire a modificare la dieta ha enormi vantaggi per la salute e la longevità, nonostante la quantità di pellet sprecata inizialmente.

Si possono provare (anche contemporaneamente) diverse marche di pellet, perché le cocorite possono presentare ampie preferenze individuali riguardo il pellet.

Il pellet può essere mescolato al mangime abituale, o sbriciolato e versato sopra i semi, perché la cocorita si abitui al sapore.

Si può provare ad offrire il pellet inumidito, cambiandolo però dopo un paio d'ore per evitare che vada a male. Si può lasciare a disposizione alla mattina solo il pellet per un paio d'ore, e in seguito offrire anche i semi.

Se la cocorita accetta il pellet, i semi vanno ridotti gradualmente fino ad eliminarli completamente dalla dieta.

Negli animali più ostinati, soprattutto se obesi, si può offrire il miglio, che ha un contenuto in grassi inferiore agli altri semi. In tal caso si deve anche offrire un osso di seppia, per fornire il calcio di cui i semi sono carenti.



Associazione Ornitologica Europea



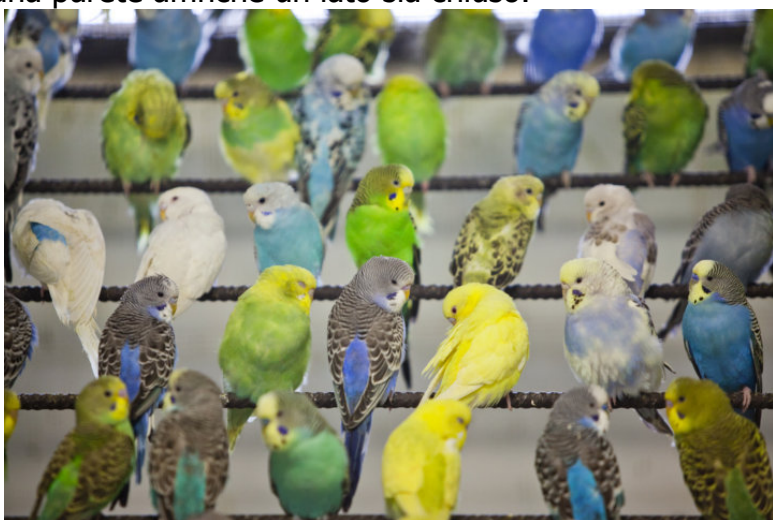
GABBIA

La cocorita è un pappagallino vivace e che ama il movimento, motivo per cui risulta consigliabile una gabbia ad orientamento orizzontale di *non meno di 80 cm* di lunghezza per coppia, che abbia sbarre orizzontali e verticali per permettere una rapida arrampicata ed un corretto allestimento ambientale in modo da dare ai pappagallini modo di sfogare la propria energia.

Ovviamente più grande è la gabbia, e migliori saranno le loro condizioni di salute.

Le sbarre della gabbia non devono superare 1,5cm di distanza e consiglio di acquistare una gabbia in power coated o in acciaio inox. Le gabbie in acciaio zincato, molto diffuse, rischiano di avvelenare i vostri pappagalli quando perdono la zincatura, quindi bisognerà fare attenzione nel caso si scelga questo tipo di gabbia.

Per dare agli uccelli un maggior senso di sicurezza è consigliabile porre la gabbia contro una parete affinché un lato sia chiuso.



La gabbia va arredata con diversi posatoi; è preferibile usare dei rami di legno naturale, di diametro variabile, per favorire una buona ginnastica delle zampe e prevenire lesioni dei piedi; il diametro medio dei posatoi deve essere tale da consentire alla zampa di circondarli senza che le dita opposte arrivino a toccarsi.

I posatoi di plastica non sono adeguati, e spesso hanno un diametro insufficiente. Trattandosi di uccelli vivaci e curiosi, all'interno della gabbia vanno sistemati vari tipi di giocattoli non tossici: funi, oggetti di legno da distruggere con il becco, ecc.

Non bisogna tuttavia riempire di oggetti la gabbia a tal punto che le cocorite non riescano a volare o abbiano addirittura difficoltà a muoversi.

Il materiale migliore da porre sul fondo è rappresentato da fogli di giornale, da sostituire ogni giorno.



I contenitori del cibo e dell'acqua devono essere tanti quanti gli occupanti della gabbia in modo da evitare che i soggetti dominanti impediscano ai più remissivi di alimentarsi. Vanno posti accanto ai posatoi, per facilitare l'accesso al cibo.

La collocazione della gabbia è un fattore importante.

Associazione Ornitologica Europea





Voliera esterna

Le cocorite hanno bisogno di compagnia, pertanto la sistemazione ideale è in una stanza in cui vi sia la presenza di persone per buona parte del tempo, ad esclusione della cucina perché è un ambiente che può essere pericoloso per gli uccelli in gabbia (per le emissioni delle pentole antiaderenti di teflon, o i vapori dei prodotti per la pulizia del forno, ad esempio).

La notte l'ambiente deve essere silenzioso e buio, per consentire ai pappagalli di dormire indisturbati.

La gabbia deve essere al riparo da correnti d'aria e dalla luce diretta del sole, che può provocare un colpo di calore e non raggiungibile da potenziali predatori o animali che possono spaventare gli uccellini, come cani e gatti.

Bisognerà sceglierne una che sia più larga rispetto all'altezza e con una forma squadrata. Le cocorite volano in orizzontale e non in verticale come le quaglie. Le gabbie dalla forma molto particolare nella parte superiore sono solo uno spreco di spazio e denaro.

La cocorita deve essere in grado di allargare le ali senza sbattere nelle pareti della gabbia. Bisognerà provarne diversi modelli per sceglierne anche uno facile da pulire.





DIFFERENZE E DIMORFISMO SESSUALE



Le femmine, riconoscibili da piccole per una cera rosa/bianca o azzurrina con le narici cerchiato di bianco e da adulte per la cera che volge al beige/marroncino, sono in genere più vispe e peperine.

Crescendo e avvicinandosi alla maturità sessuale diventano nervose negli atteggiamenti quotidiani, arrivando a beccare, anche per gioco, con una certa forza, distruggendo con veemenza gallette di riso, grissini, ossi di seppia, fette biscottate e qualsiasi cosa si offra loro, divertendosi a spezzarle con il becco in grossi tocchi.

La femmina di cocorita a seconda del carattere individuale è generalmente gelosa del partner: mostra la sua gelosia allontanando la rivale e beccandola ferocemente.

Le femmine sono abbastanza prepotenti e possono arrivare a uccidere altri membri del gruppo, tra cui il loro partner e i loro stessi pulli: quando litigano lo fanno a suon di beccate, senza esclusione di colpi e mirando alla testa del rivale.



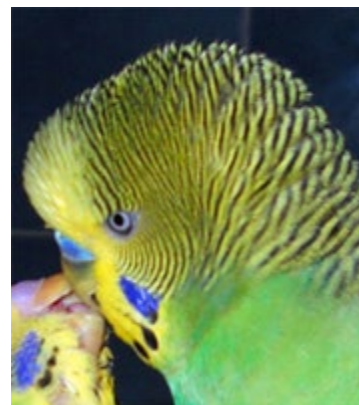
Due femmine cresciute insieme possono convivere, e anche molto bene, mentre si sconsiglia di tenere nella stessa gabbia femmine unite in età adulta, in quanto, all'avvicinarsi della maturità sessuale, possono diventare territoriali e molto aggressive l'una contro l'altra.

Le attività ricreative della femmina fino ai 3-4 mesi non differiscono molto da quelle dei maschi, mentre successivamente, se lasciate libere di scorrazzare in casa, iniziano una sistematica ricerca del nido, rosicchiando cartoni e infilandosi in tutti gli anfratti che riescono a trovare.

I maschi di cocorita si riconoscono spesso già nel nido per la loro indole tranquilla e timida. Da pulli, la cera è rosa intenso e uniforme, volge al blu in età adulta mentre in alcune mutazioni resta rosa (albini e lutini).



Crescendo mantengono l'attitudine al gioco (e successivamente al corteggiamento), che manifestano sia verso altri esemplari dello stesso sesso, sia verso l'uomo, mediante tipici atteggiamenti quali gonfiare il piumaggio sulla testa fino a formare una sorta di "caschetto", rimpicciolire la pupilla (si veda foto a destra), muoversi avanti e indietro verso il/la partner, intonando un cicaleccio molto simpatico, rigurgitare cibo per il compagno ma anche per l'uomo, e spostarsi davanti e dietro al partner con voletti corti, rapidi e precisi.



Se abituati a vivere soli con l'uomo, i maschi di cocorita si affezionano moltissimo e si rivelano molto affettuosi, dispensando di frequente beccatine sulla guancia del padrone e chiedendo grattini e coccole da lui.

I maschi non sono in genere gelosi della propria compagna, e non è infrequente anche durante le cove vederli sollazzarsi con altre femmine pur non facendo mancare nulla alla titolare. Tuttavia, se allevati a mano, possono essere molto gelosi delle attenzioni che si aspettano di ricevere dall'uomo. In genere molto più rumorosi delle femminucce e durante il giorno emettono continuamente una sorta di borbottio di intensità da molto bassa a discretamente elevata.

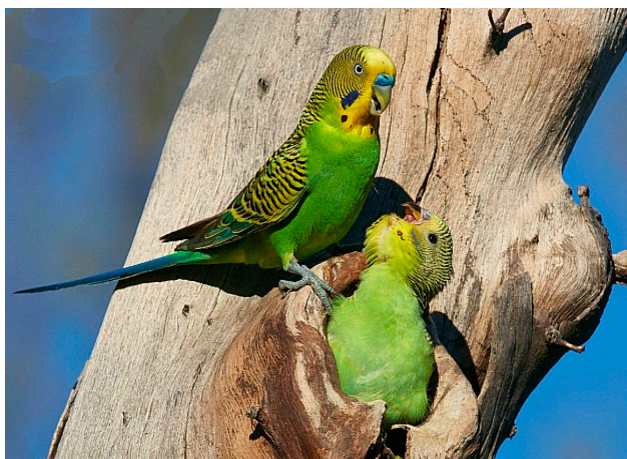
Due maschietti possono convivere tranquillamente senza soffrire o sentire la mancanza della femmina. Quando litigano tra di loro, i maschi lo fanno mettendosi le zampette sul petto a vicenda, in atto di supremazia, mentre se cercano di mettere le zampette sulla schiena del compagno si tratta solo di un gioco di corteggiamento.



RIPRODUZIONE

I pappagallini sono monogami e in natura si riproducono in grandi colonie in tutto il loro areale.

La maturità sessuale si ha generalmente dopo *l'anno di età*, motivo per cui è fortemente sconsigliato far riprodurre femmine di età inferiore ai 10 mesi per incompleto sviluppo fisico, che può portare a gravi problemi e/o morte ma anche perché potrebbero presentarsi problemi, anche letali, come la ritenzione dell'uovo.



La stagione riproduttiva va dalla primavera all'autunno anche se il loro allevamento può avvenire in qualsiasi periodo dell'anno atteso che il più delle volte si verifica con abbondanza di semi e cibo umido. Nell'Australia settentrionale, la maggior parte della semina dell'erba avviene durante l'inverno e durante la primavera. Ciò significa che i pappagallini si riproducono anche dopo forti piogge perché la crescita dell'erba dipende dall'acqua.

In effetti, qualsiasi buona pioggia innescherà la riproduzione, anche quando sono nel difficile processo di muta.

Il maschio pronto a riprodursi ha una cera di colore blu e offre il cibo in bocca alla femmina, mentre la femmina ha la cera marrone e rigurgita il cibo come se avesse dei piccoli da nutrire.

Per permettere la riproduzione occorre lasciare a disposizione della coppia un nido; se sono presenti diverse coppie, ci deve essere almeno un nido per ciascuna, più qualcuno supplementare, e tutti alla stessa altezza, per evitare competizioni e lotte.

La cocorita maschio si accoppia solo quando la femmina è pronta, fino ad allora il maschio passa molto tempo a corteggiarla; l'unica cosa che bisognerebbe fare è dar loro spazio e tempo perché il corteggiamento abbia luogo e si crei un legame.

Per stimolare la riproduzione risulta molto utile fornire alimentazione varia e umida. Poiché le cocorite vivono in grandi gruppi, può essere di aiuto tenere insieme più coppie per indurre l'attività riproduttiva.



Quando la femmina è in periodo di estro presenta vari segni che solitamente non sfuggono ad uno sguardo attento: leggeri tremori con inarcamento, eccitabilità, agitazione, tendenza al litigio, distruzione di tutto quanto è a portata di becco ecc....



Non appena pronta lo segnalerà piegandosi sul posatoio e allargando le ali, il maschio le salta sul dorso e poi l'avvolge con le ali come se la stesse abbracciando. Perché la fecondazione avvenga, dovrà passare un po' di tempo.

In natura i pappagallini fanno il loro nido in cavità naturali disponibili come pali di recinzione, tronchi e alberi di eucalipto mentre in cattività utilizzano cassette di legno dalle misure di 12x12x16 cm e con foro di ingresso di circa 4-5 cm, posto in alto in modo da soddisfare l'istinto di protezione dei genitori; il nido deve avere inoltre una concavità sul fondo che impedisce alle uova di rotolare e successivamente aiuterà i pulli a rimanere al centro. È importante che vi siano un piccolo posatoio appena fuori il nido in modo da facilitare sia l'entrata che l'uscita.

Il nido, prima di essere sistemato alla gabbia, deve essere disinfettato e pulito con cura.

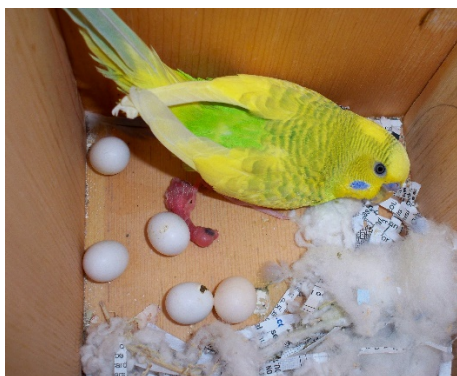


Le cocorite non hanno bisogno di materiale per la nidificazione e il nido deve essere posizionato in una zona riparata della gabbia dove non è esposto alla luce diretta del sole. È inoltre necessario fornire ossa di seppia e blocchi di minerali che forniscono calcio e minerali necessari alle cocorite femmine per la deposizione delle uova.



La femmina depone 5-6 uova per covata; in un anno può arrivare a deporre tre covate, ma a scapito di un notevole dispendio di forze, tanto che i piccoli dell'ultima covata possono crescere stentatamente. Per bloccare la riproduzione dopo una o al massimo due covate, si deve togliere il nido o separare la coppia.

La femmina depone un uovo ogni 48 ore, ma inizia la cova a partire dal secondo uovo deposto, pertanto i piccoli nascono a intervalli. La schiusa di ciascun uovo richiede 18 giorni. Durante la cova la femmina normalmente non lascia il nido e viene alimentata dal maschio.





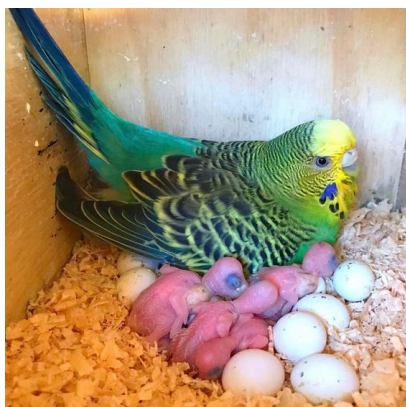
Appena nati, i pulli sono altriciali, ovvero nudi, ciechi e indifesi; le prime piume si cominceranno a vedere a 3-4 dalla nascita e apriranno gli occhi a circa 8 giorni e la livrea sarà quasi completa a circa 3 settimane.

Dopo poche settimane i pulli imparano a muoversi usando i loro corpi ed emettono grida a squarciagola.



Dopo che i pulli sono nati, il nido si riempirà velocemente di escrementi, pertanto si dovrà prendere l'impegno di pulirlo regolarmente per evitare che si crei un ambiente malsano. Le operazioni vengono facilitate quando la femmina esce per mangiare, rimuovendo i pulli e accomodandoli in un piccolo contenitore foderato con morbida carta assorbente; a questo punto bisognerà rimuovere gli escrementi dal fondo del nido magari aiutandosi con un coltello, ripulendolo con cura. Quindi si rimetteranno con delicatezza i pulcini nel nido.

I piccoli vengono nutriti dalla madre e si involeranno attorno alla 4^a settimana ultimando lo svezzamento attorno alla 7^a settimana di vita.



Mentre alimentano i piccoli, i genitori devono avere costantemente cibo in abbondanza a disposizione. I figli non devono essere separati dai genitori fino a che non vi sia la certezza che siano perfettamente in grado di alimentarsi ed abbeverarsi da soli.

I piccoli possono essere manipolati alcuni minuti al giorno cercando di evitare di esporli a una luce intensa dal momento che sono abituati al buio del nido. In tal modo crescono abituati al contatto umano e docili.



I novelli sono alimentati da entrambi i genitori con il famoso "latte di pappagallo", una secrezione oleosa prodotta da ghiandole poste all'altezza della gola, che si attivano nel periodo riproduttivo. A sei settimane i giovani, sono indipendenti e si possono allontanare dalla coppia.

In natura la femmina sceglie il sito del nido e incuba mentre il maschio trascorre la maggior parte del tempo a foraggiare e nutrire fino a quando i pulcini non sono pronti per l'impiumatura. I genitori hanno spesso più covate in successione.



L'aspettativa di vita media in natura è di 3 – 4 anni mentre le cocorite in cattività allevate in condizioni ottimali è normalmente di 10-15 anni, ma possono superare anche i 20. La longevità è determinata dalla corretta alimentazione, dalla possibilità di fare esercizio, dalle condizioni generali di salute non tralasciando la genetica.

Alcune mutazioni hanno, infatti, un'aspettativa di vita molto più ridotta.

La vita riproduttiva è di circa 6-7 anni.



UN PO' DI GENETICA



Se in un primo momento potrà sembrare piuttosto complicata, la genetica risulta un argomento abbastanza interessante che ci svela parecchi meccanismi.

La chiave è comprendere quali sono i geni che determinano il loro aspetto e il loro funzionamento quando si incontrano nella riproduzione.

Il loro corredo genetico non è solo quello che riusciamo a distinguere ad occhio atteso che le cocorite - al pari di altre specie di volatili - possono infatti ereditare dai genitori alcuni geni che si manifesteranno nella loro prole ma che ad occhio non possiamo vedere.

Il **"fenotipo"** sono quei geni e le caratteristiche visibili ad occhio mentre il **"genotipo"**, ovvero quei geni non visibili ad occhio presenti nel loro bagaglio genetico e di cui quindi ne sono *portatori* e che pertanto potrebbero diventare visibili solo nella prole.

Oltre a questo bisogna distinguere il tipo specifico di gene perché a seconda del tipo di accoppiamento, può generare determinati risultati. I geni principali che possiamo distinguere sono:

Dominante gene che va a coprire gli altri e che per manifestarsi nella prole basta che sia presente anche in uno solo dei soggetti della coppia.

Recessivo gene che viene coperto da altri e che per manifestarsi nella prole deve essere presente in entrambi i soggetti della coppia.

Sessolegato gene legato ai cromosomi sessuali, nello specifico il cromosoma x (negli uccelli a differenza dei mammiferi è il maschio ad avere una coppia di cromosomi uguali, xx, mentre la femmina ha xy), e si manifesta quindi nella prole non solo se è presente in entrambi i riproduttori ma - in alcuni casi - anche solo se è presente nel maschio. Proprio per questo suo comportamento genetico solo i maschi possono essere portatori, inoltre nel caso si abbia nella coppia solo il maschio mutato o portatore solo le figlie femmine potranno essere mutate mentre i maschi saranno portatori, nel caso invece si abbiano i due soggetti della coppia mutati o portatori (ovviamente come già detto solo il maschio può essere portatore) si possono avere nella prole sia maschi che femmine mutate.



Le mutazioni oltre a distinguersi per geni si possono distinguere anche per *serie di colore*, che sono:

SERIE VERDE, ovvero gli esemplari che hanno un colore di base verde mentre la faccia e i contorni delle ondulazioni sono gialle, serie presente in natura;

SERIE BLU, ovvero gli esemplari che hanno il colore di base blu mentre la faccia e i contorni delle ondulazioni sono bianche.

La *serie verde* proprio perché nasce così già in natura è dominante sulla blu, quindi in accoppiamento per avere altri serie verde basterà un solo soggetto della coppia mentre per avere altri serie blu devono essere entrambi i soggetti della coppia blu o portatori.

Anche la trasmissione del colore segue la regola della **tonalità**: ne distinguiamo tre per ogni serie di colore e sono nello specifico *scuro*, *medio* e *chiaro*, ma c'è da fare un distinguo.

Serie VERDE

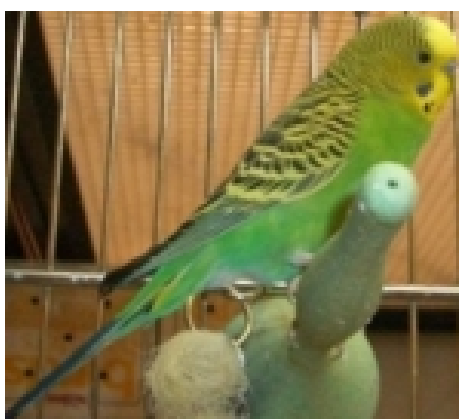
il colore verde può essere quindi di tonalità chiaro, medio e scuro.

La maschera è gialla ampia e ben definita, con 6 punti neri piccoli e rotondi chiamati "spot" (3 per lato), il marchio guanciale in genere ha un colore blu/viola, le ondulazioni sono di colore nero che partono dalla testa e arrivano fino alle ali su fondo giallo.

Questa è una mutazione dominante.



chiaro = verde chiaro



medio = verde scuro



scuro = verde oliva

Serie BLU

Anche nella serie blu si hanno le tonalità chiaro, medio e scuro.

La maschera è in genere bianca, con i 6 spot (3 per lato) e i marchi guanciali in genere color blu/viola; anche nella serie blu le ondulazioni sono di colore nero e partono dalla testa arrivando fino alle ali però su un fondo bianco.

La mutazione blu è una mutazione recessiva, e possiamo trovare:

FGI (faccia gialla tipo uno) che si distinguono per avere la maschera di colore giallo e il giallo è delimitato solo alla maschera oppure

FGII (faccia gialla tipo due) dove il giallo è esteso anche al resto del corpo.

Da poco riconosciuto il **FACCIA GIALLA AUSTRALIANO**.



Questa cocorita si presenta come un serie verde "anomalo" in quanto presenta zone di colore verde acqua ma anche zone con colorazione sul blu.



Azzurro comune australiano



Azzurro FG I



Azzurro FG II

Nella **serie blu** invece la tonalità chiara corrisponde all'azzurro cielo, la tonalità media corrisponde al blu cobalto e la tonalità scura al malva, che tenda al viola.

Queste tonalità di colore hanno un comportamento in riproduzione che molto semplicemente possiamo schematizzare in questo modo:

scuro x scuro = 100% scuro

scuro x medio = 50% scuro, 50% medio

scuro x chiaro = 100% medio

medio x medio = 50% medio, 25% scuro, 25% chiaro

medio x chiaro = 50% medio, 50% chiaro

chiaro x chiaro = 100% chiaro



Associazione Ornitologica Europea



MUTAZIONI

Essendo la specie di pappagallino più allevata, è stato possibile fissare in cattività diverse mutazioni.

Come già precedentemente descritto, di base esistono due varietà:

- serie verde chiamata anche a base gialla – dominante
- serie blu chiamata anche a base bianca – recessiva.

In genere il colore di base è visibile nelle piume della maschera, tra le strisce nere sulla testa e sulle ali, ad eccezione del Budgie Yellow Face.

ANCESTRALE – VERDE CHIARO O TIPO SELVATICO



L'ancestrale è la mutazione che è rimasta più fedele alle cocorite selvatiche atteso che devono mimetizzarsi tra le piante per non cadere vittime dei predatori.

Il pappagallino verde è a base gialla, con una struttura a piume blu nelle penne del corpo che si traduce nel normale pappagallino verde (giallo + blu = verde).

La mascherina gialla, le ondulazioni nere con i bordi gialli, i marchi guanciali tendono al viola, gli spot (punti sotto le guance) neri, la coda è blu con una piuma nera, le marcature sulle ali sono nere con un contorno giallo e le zampe bluastre/grigie.

È una mutazione **dominante**.

Non ha fattori scurenti, motivo per cui è così luminoso. Ma sotto, nel profondo dei loro geni, ci sono fattori blu e gialli che si combinano per creare il verde. Ecco perché l'allevamento selettivo è stato in grado di produrre così tante variazioni.

Possiamo ritrovare tre varietà di colore in base al fattore scurente della tonalità, che sono il *verde chiaro* - *verde scuro* - *verde oliva*.



VERDE SCURO



Ancestrale verde scuro

La varietà Dark Green si ottiene quando c'è 1 Dark Factor, un unico fattore scurente, che produce una tonalità di verde molto più profonda e meno brillante.

Le macchie sulle guance sui pappagallini verde scuro sono ancora viola con penne della coda blu scuro.

VERDE OLIVA



La varietà Olive Green si manifesta quando sono presenti 2 fattori scurenti.

È la tonalità di verde più scura che si può ottenere su un pappagallino, creata quando sono presenti due fattori scurenti.

Mentre la maggior parte dei pappagallini verdi sono un'unica sfumatura liscia di verde, i pappagallini olivastri tendono ad essere più chiazziati.

Gli Olive Budgies hanno macchie viola sulle guance e penne della coda blu scuro.



Associazione Ornitologica Europea



BLU COMUNE



Il blu cielo è il blu normale per un pappagallino - non ha fattori scurenti e il blu è un colore acqua molto chiaro o blu turchese - che molte persone lo chiameranno con uno di questi nomi, tuttavia non sono i termini corretti. Il termine corretto è Normal Blue. Tecnicamente, è un uccello verde meno il giallo, che lascia solo la leggera colorazione blu cielo. Viene così chiamato perché il colore del corpo è un blu molto brillante come il cielo.

La mutazione mostra una mascherina bianca, le ondulazioni sono nere/blu con i bordi bianchi, gli spot neri e i marchi guanciali blu tendenti al viola, la coda sfuma dal blu al blu scuro/nero, anche qui zampe bluastre o grigie.

È una mutazione *recessiva*.

Blu cielo

Come per la serie verde possiamo ritrovare tre tonalità di colore in base al fattore scurente, che sono: *blu cielo* - *blu cobalto* – *malva*.

BLU COBALTO



Questo è blu con un unico fattore scurente.

Il cobalto è una tonalità di blu molto più scura del blu cielo.

Questi uccelli hanno ancora guance viola brillanti e code blu scuro.



MALVA



Il malva si verifica quando ci sono 2 fattori scurenti, che rendono il colore del corpo del pappagallino più scuro di un cobalto. A volte è confuso per un pappagallino grigio con una sfumatura bluastra.

Il modo più semplice per distinguere un malva da un grigio sono le guance.

I pappagallini malva avranno ancora guance viola brillanti e code blu scuro come le altre varianti blu.



Associazione Ornitologica Europea



GRIGIO



Non è un vero e proprio colore ma bensì un fattore che si adatta a tutte le tonalità in cui viene immesso. Pertanto si avranno due diversi tipi di grigio: uno sarà a base verde chiamato grigio-verde è l'altro a base blu che è il classico grigio detto pure grigio-blu.

Nei grigi il colore di base è appunto il grigio e la maschera bianca, le ondulazioni sono nere con bordi bianchi, gli spot neri, i marchi guanciali vanno dal blu al grigio, la coda è nera e le zampe bluastre o grigie.

Grigio normale

I grigi sono disponibili in tonalità chiare, medie e scure, simili al blu.

È una mutazione che possiamo definire dominante o co-dominante o anche **semi-dominante** perché in generale il colore grigio va a sommarsi agli altri colori senza coprirli del tutto.

NB: il fattore grigio con il suo carattere semi dominante può in alcuni casi creare confusione e si potrebbe avere difficoltà nel distinguere un grigio verde da un verde *oliva* ma per distinguerli basta tenere in mente delle specifiche caratteristiche, che sono:

- il colore del corpo negli oliva è molto più scuro e intenso, mentre nei grigio verde è più chiaro e luminoso;
- i marchi guanciali negli oliva sono viola mentre nei grigio verde sono blu o grigi e quindi meno accesi;
- la coda negli oliva è blu scuro mentre nei grigio verde è nera.



Stesso discorso di confusione potrebbe essere con i *malva* e i grigi, anche qui possiamo ricordare alcune caratteristiche specifiche:

- intanto dovrebbe saltare ad occhio la differenza del colore del corpo che nei grigi e appunto grigio e nei malva è malva;
- i marchi guanciali sono nei grigi tra il blu e il grigio mentre nei malva sono viola scuro;
- infine la coda che nei grigi è nera mentre nei malva blu scuro.

Se lo accoppiamo con un verde avremo un grigio-verde e si distingue dal verde oliva (verde scuro) dai marchi guanciali, nel primo saranno di un colore grigiastro e spento nel secondo di un colore molto carico e brillante; allo stesso modo, se accoppiamo un grigio con un blu avremo un grigio-blu ed in entrambi i casi potremo avere le tre tonalità di colore: chiaro, medio e scuro.



Grigio blu



Grigio FG II

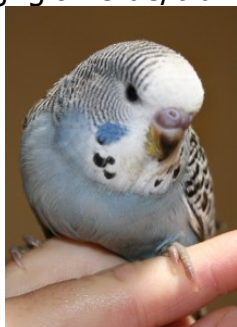


Grigio-verde

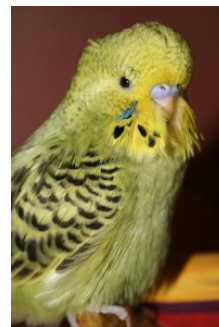
MIGLIORI ACCOPPIAMENTI:

Risulta buono l'accoppiamento di 2 grigio-verde di tonalità media oppure tra medio e scuro. Nei grigi-blu vale la stessa cosa: sono buoni gli accoppiamenti in purezza o tra le varie tonalità.

Per migliorare il colore di base è soddisfacente accoppiare i 2 grigi a base diversa cioè grigio-verde/blu x grigio.



Inglese grigio normale



Opalino grigio-verde



VIOLA



Questa varietà risale agli anni trenta del novecento e per molto tempo la cocorita viola è stata considerata rara.

Come per il grigio anche il viola non è un vero e proprio colore, bensì un fattore che si adatta al colore di base dove è stato immesso.

La loro identificazione è molto difficile agli occhi dei meno esperti.

Viola cobalto

Il fattore viola influenza sia i colori a base bianca (blu) che quelli a base gialla (verde).

Nella mutazione viola il colore di base da appunto sul viola, la mascherina è bianca, le ondulazioni nere/viola con bordi bianchi, gli spot neri, i marchi guanciali viola scuro, la coda viola con punta nera e le zampe bluastre/grigie.

Come per la grigio, è una mutazione **semidominante** perché va a sommarsi agli altri colori.

Anche in questo caso si può inserire in una serie verde (cosa assolutamente da evitare ai fini delle mostre) e si avrà un colore simile al grigio verde ma i marchi saranno molto scuri tendenti al nero, il miglior accoppiamento è senza dubbio con un esemplare della serie blu.



Viola scuro



Accoppiamento migliore è viola-malva x viola-azzurro in questo modo sarà ben visibile.

Associazione Ornitologica Europea



BIANCHI



I pappagallini bianchi a volte possono avere colori accesi in piccole quantità, ma anche i pappagallini bianchi puri senza colorazioni aggiuntive sono comuni.

GIALLI



I pappagallini gialli hanno un aspetto davvero unico. Possono essere completamente gialli senza altri colori o possono essere per lo più gialli con macchie verde brillante sul lato inferiore.



LUTINO / ALBINO / CREAMINO —

Sesso collegato al cromosoma X.

Lutino è nella serie verde

Albino è nella serie blu

Avorio (o Cremino) è un albino dalla faccia gialla della serie blu

Un Lutino è giallo puro con gli occhi rossi mentre un albino è bianco puro con gli occhi rossi. Un Avorio (o Cremino) è un Albino Yellow Face di tipo 2, cioè bianco con occhi rossi con una livrea gialla che varia in profondità di colore.

Tutti e 3 sono legati al sesso sul cromosoma X.

Il che significa che le femmine non possono essere "portatrici" della mutazione Ino; o sono Ino o non lo sono.

Quando allevi una femmina Ino con un maschio non Ino che non è neanche "portatore", non si otterrà prole ino, ma solo i maschi saranno "portatori".

Se allevi un maschio Ino con una femmina non Ino, si avranno femmine Ino e non Ino e maschi portatori e non portatori di Ino senza però segni distintivi che possano distinguerli.

Si potranno ottenere Albini o Lutini a seconda del colore di base del maschio e della femmina che si accoppiano.

Esempio:

Maschio portatore di blu e ino accoppiato ad una femmina verde (non portatrice di Blu) si otterranno solo femmine Ino;

se invece si accoppia una coppia verde, entrambi portatori di Blu e con maschio portatore anche di Ino, si potranno ottenere femmine Albine o Lutine.



Associazione Ornitologica Europea



LUTINO



Lutino

Il gene *ino* rimuove tutta la melanina (la sostanza che crea tutti i colori scuri), motivo per cui un pappagallino della serie verde diventa giallo (Lutino). Il gene rimuove anche l'ombra scura dalla pelle e dal becco lasciandoli con le zampe rosa e un becco arancione.

Pertanto il Lutino, si presenta completamente giallo con occhio rosso ed iride, questo è per la totale mancanza di melanine nelle piume, i marchi guanciali, coda e remiganti primarie si presentano bianchi e le zampe chiare.

Riconoscibilissimi inoltre per gli occhi rossi. La cera nei maschi sarà rosa/violastro mentre nelle femmine sempre marrone. Anche in questa varietà esistono 3 tonalità diverse: chiaro, medio e scuro. Mutazione *sessolegata*.

MIGLIORI ACCOPPIAMENTI: l'accoppiamento ideale è in purezza.



Il peggior difetto che possa riscontrarsi, è il riflesso verde sull'addome che non dovrebbe esserci, per questo è buon accoppiamento in purezza ma se dovesse risentirne la taglia si può integrare con i verdi/lutino, meglio ancora se sono opalini con marcature chiare ma senza esagerare.



ALBINO



Gli albini sono dei lutini serie blu, quindi possiamo richiamare il discorso precedente della totale mancanza di melanina, per cui il colore di base, anziché essere giallo è totalmente bianco sempre con occhio rosso, con marchi guanciali bianchi, coda bianca e zampe rosa.

È interessante notare che possono ancora avere fattori scurenti che semplicemente non vengono visualizzati visivamente.

Anche qui, come per i lutini, la cera dei maschi adulti passa dal rosa al violaceo.

Anche questa mutazione è ***sessolegata***.

Albino

Il difetto maggiore che si incontra, come nel lutino, sono i riflessi nel piumaggio e in questo caso saranno blu anziché verdi. Se il piumaggio si presenta poco lucido o ruvido un buon accoppiamento è con i cannella (che sono sempre sesso-legati geneticamente).

MIGLIORI ACCOPPIAMENTI: miglior accoppiamento è con i grigi/albino, come ad esempio maschio albino x femmina grigia ma si hanno solo femmine albine e i maschi portatori, oppure maschio grigio/albino x femmina albina con questo accoppiamento si avranno anche dei maschi albini e sempre maschi portatori.



AVORIO (O CREMINO)



Avorio

Gli avorio non sono altro che degli albini a faccia gialla, del primo o del secondo tipo (la differenza si nota dall'intensità del giallo, nel primo tipo è più sbiadito del secondo) lo si riconosce perché anziché essere bianco candido presenta una leggera sfumatura di giallo in modo uniforme su tutto il corpo e anche loro come gli altri *ino* hanno gli occhi rossi e un carattere genetico di tipo *sessolegato*.

NB: ci sono alcune mutazioni spesso confuse per ino in quanto hanno una colorazione di piumaggio pressoché identica e sono i così detti falsi ino meglio noti come *occhi scuri* e gli *spangle DF* (ovvero spangle doppio fattore), si possono distinguere tra di loro solo per alcuni particolari che sono gli occhi principalmente ma anche la cera e le zampe:

- gli ino hanno sempre occhi rossi, mentre gli occhi scuri li hanno scuri ma senza iride, a differenza degli spangle DF in cui mostra occhi scuri ma con l'iride;
- le zampe degli ino e degli occhi scuri sono rosa mentre negli spangle DF variano tra il grigiastro/blu;
- la cera nei maschi adulti ino e occhi scuri rimane rosa mentre negli spangle DF è blu.

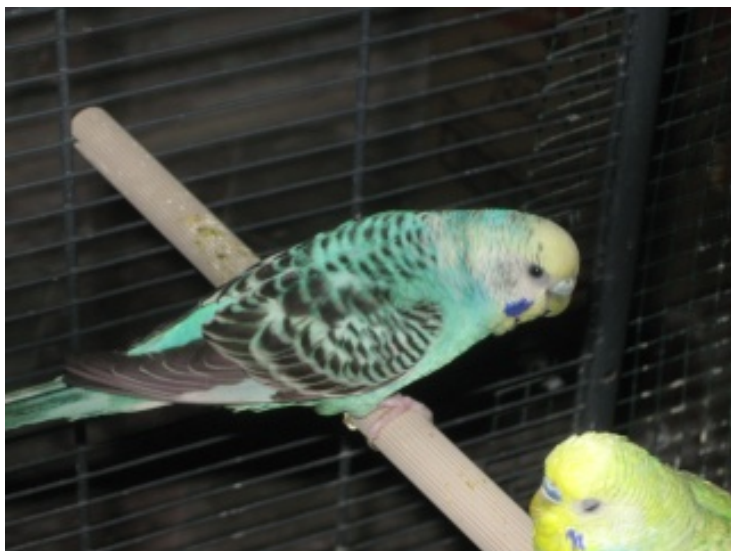
MIGLIOR ACCOPPIAMENTO: maschio albino per femmina a faccia gialla. Con tale accoppiamento si avranno tutte femmine avorio.



Associazione Ornitologica Europea



OPALE



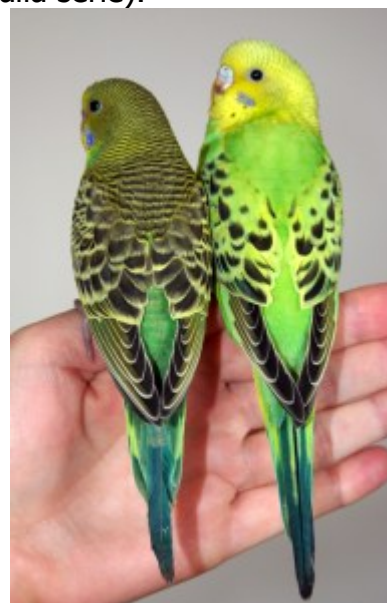
Celeste opale

Gli opali o opalini si caratterizzano dalla riduzione di melanina in determinati punti del corpo che sono la testa e l'inizio del dorso e quindi per l'assenza delle ondature che parte dal retro della nuca fino alle spalle formando una sorta di pezzatura a V. Possono essere serie verde, come in foto, o anche serie blu. Il carattere opale può sommarsi ad altre mutazioni e ne consegue che le caratteristiche fisiche possono differire in base a questo.

La coda in genere ha una striscia centrale di colore (in base alla serie).

Un'altra caratteristica di questa mutazione è che il colore della piuma del corpo scorre attraverso le strisce sul retro del collo e giù attraverso le penne delle ali. Le code dei pappagallini opalini sono caratteristicamente modellate con aree chiare e colorate che scendono lungo la piuma della coda. La maggior parte degli opalini mostra un colore del corpo più luminoso rispetto al corrispondente non opalino, in particolare nella piuma del nido e nella zona della groppa. L'Opalino (e la Cannella) possono essere identificati in età molto precoce perché il colore delle piume del pullo nel nido è bianco invece del solito grigio.

È un fattore che si può immettere in tutte le tonalità di base. Mutazione *sessolegata*.



Opalino a destra, normale a sinistra.



Opalina pezzata dominante



Opalina verde chiara



Opalina azzurra FG I



MIGLIORI ACCOPPIAMENTI:

Non ci sono accoppiamenti particolari. Si sconsiglia di accoppiare per troppe generazioni in purezza perché si potrebbero ottenere dei soggetti con punti in gola troppo ampi tanto da formare un vero e proprio collare.

Si consiglia l'accoppiamento Maschio portatore x femmina normale se si vogliono solo femmine altrimenti si può accoppiare un Maschio portatore x femmina opalina.



Grigio opalino



FACCIA GIALLA (YELLOWFACE)



Faccia Gialla Azzurro cielo

È un fattore che mantiene la faccia gialla anche nei colori della serie blu. Può essere immessa in tutti i colori, solo che nella serie verde non sarà possibile notare la differenza poiché hanno per natura la faccia gialla.

Esistono diversi gradi del livello di pigmento giallo, meno della varietà a base gialla. Questi diversi livelli di pigmento giallo sono causati da diversi geni.

Visivamente, ci sono due tipi di facce gialle: Tipo I e Tipo II.

Nei pappagallini gialli di tipo I (*FG I*), le piume della maschera sono tutte gialle. Il giallo può anche apparire nelle penne della coda periferica. Il giallo è limitato solo a queste aree e il pappagallino è normalmente colorato nelle penne del corpo. L'ombra del giallo in una faccia gialla è un colore giallo limone.

I pappagallini gialli di tipo II (*FG II*) hanno il giallo nelle penne e nella coda della maschera, proprio come il tipo I. Tuttavia, dopo la prima muta a 3 mesi di età, il giallo si diffonde nel colore del corpo e crea un nuovo colore, a seconda del colore originale. Nel caso della varietà celeste, come si vede a sinistra, la faccia gialla di tipo II crea un colore verde mare, ma nella faccia gialla di tipo I il colore del corpo rimane azzurro.

Generalmente i soggetti della serie blu a faccia gialla di secondo tipo sembreranno dei verdi molto chiari tipo verde acqua.



Blu tipo 1 Yellowface



Turchese tipo 2 Yellowface



Pezzato dominante grigio Yellowface



È una mutazione **dominante**, ma può succedere che vengano generati dei Faccia Gialla anche in soggetti che non lo sono. Questo purtroppo non è ancora stato spiegato.

MIGLIORI ACCOPPIAMENTI:

non ci sono particolari accoppiamenti, ma per ottenere dei Faccia Gialla di tipo 2 si deve accoppiare 2 faccia gialla di tipo 1 oppure un faccia gialla di secondo tipo, per avere dei semplici faccia gialla di tipo 1 basta un solo soggetto.

In combinazione con le mutazioni Blue, Opaline e Clearwing, la mutazione Yellowface 2 a fattore singolo (SF) produce la varietà chiamata **Rainbow**.



Yellowface – Blue variety



FACCIA ORO (GOLDENFACE)



I faccia oro si differenziano dai precedenti fg per la presenza di un colore della mascherina e della coda di un giallo più intenso e accentuato, proprio dorato.

Troviamo anche qui due tipologie: i *goldenface SF* ovvero *singolo fattore* e i *DF* ovvero *doppio fattore*.

Nei sf dopo la prima muta il giallo si diffonderà su tutto il corpo sembrando quasi verde mare o verde intenso in base alla tonalità, arrivando in alcuni casi a sembrare quasi dei serie verde.

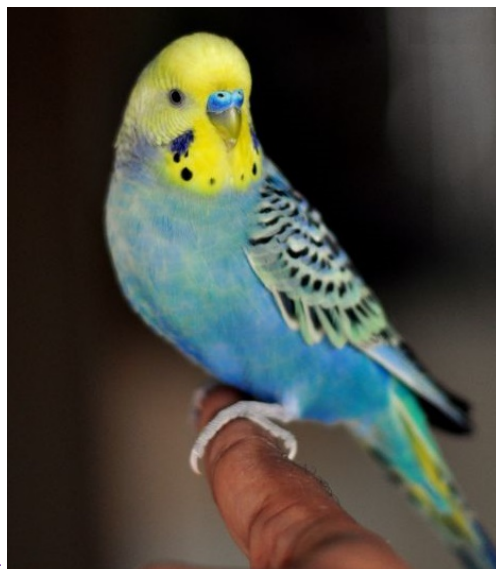
Nei df invece il giallo non si espande molto su tutto il corpo ma rimane soprattutto nelle zone bianche.

È una mutazione **dominante** con alcune eccezioni, e può sommarsi ad altre.

Goldenface sf cobalto

NB: spesso si può confondere un Goldenface SF grigio con un grigioverde, l'importante è osservare bene gli spot e la coda che nei Goldenface tende al dorato.

Per aiutarsi a distinguere meglio un fg I, fg II e un df bisogna ricordare che nei fg I il giallo risulta più chiaro, mentre nel fg II è più acceso e si estende su tutto il corpo senza però alterarlo mentre nel df lo altera leggermente; nei sf, stesso discorso e nei fg il giallo è molto più presente e dorato.



Goldenface opaline cobalt violet

Associazione Ornitologica Europea



CANNELLA (CINNAMON)



Cannella fg II azzurro cielo

Il cannella, come l'opalino, può essere immesso in tutti i tipi di varietà.

Si riconoscono dal colore delle ondulazioni e degli spot che non è più nero ma bruno cannella, il corpo ha un colore diluito e possono essere sia serie verde che blu, marchi guanciali violetto, coda che tende a schiarire con

tutti i segni che appaiono neri o grigio scuro nella Normale appaiono marroni nella Cannella.

I segni Cinnamon sui maschi tendono ad essere più scuri che sulle femmine. Le penne della coda lunga sono più chiare delle normali. Il colore del corpo e le macchie sulle guance sono molto più pallidi, essendo circa la metà della profondità di colore del normale. Le piume dei Cinnamon appaiono più strette delle normali, dando un aspetto setoso.

Gli occhi della Cannella appena schiusa non sono neri ma di un profondo color prugna. Questo colore può essere visto attraverso la pelle prima che gli occhi si aprano.

Pochi giorni dopo l'apertura degli occhi, l'occhio si scurisce ed è quindi appena distinguibile da quello di un pulcino normale, ma a questo punto la differenza di colore della piuma è visibile: i pulcini normali hanno il piumino grigio, ma Cannella (e Opaline e Ino) i pulcini hanno il piumino bianco.

La pelle dei pulcini Cinnamon è anche più rossa di quella normale, e questo persiste fino all'età adulta: i piedi dei Cinnamon sono sempre rosa piuttosto che grigio-blu. Il becco tende ad essere di colore più arancione.



Cannella

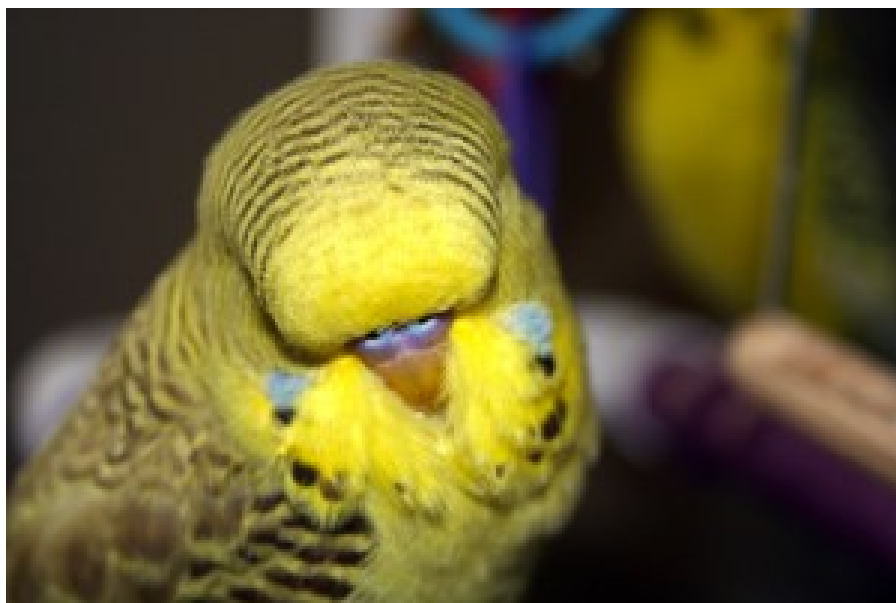


Cannella serie blu



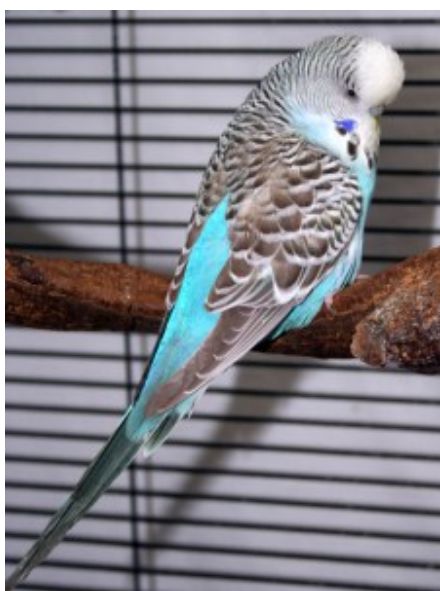
Anche questa una è mutazione *sessolegata* che può sommarsi ad altre mutazioni. La mutazione Cannella unita con Ino può creare la varietà Lacewing.

Come l'opalino non è necessario fare particolari accoppiamenti per avere buoni soggetti.



Cinnamon-Wing grigio-verde inglese

- NB:** talvolta si potrebbe confondere un *cannella* con un *ala grigia*; teniamo a mente alcune caratteristiche per distinguere bene le due mutazioni:
- intanto va da sé che i cannella hanno ondulazioni che tendono al bruno mentre gli ala grigia sono appunto grigie anche se sfumate;
 - i marchi guanciali sono nei cannella viola chiaro mentre negli ala grigia sono tra il blu/grigio;
 - infine la coda più scura e di colore nei cannella mentre chiara e sfumata di grigio negli ala grigia.



Blu cielo con ali di cannella



ALA PERLATA (SPANGLE)



Spangle verde oliva

È una mutazione recente. Gli spangle sono caratterizzati da una inversione delle ondulazioni sulle ali che sono quindi chiare all'interno e scure lungo i bordi, può essere sia serie verde che blu, spot neri, marchi guanciali viola/grigio mixati di bianco, coda di colore con bordi scuri, zampe bluastre/grigie o rosa. Il colore di base è brillante.

SINGLE FACTOR:

I segni sulle ali, le macchie della gola e le penne della coda sono alterate sul single factor Spangle. Le piume hanno un bordo bianco o giallo, poi una sottile linea di matita nera, quindi il centro della piuma è giallo o bianco. Le macchie della gola sono spesso tutte o parzialmente mancanti ma se presenti sembrano bersagli, con un centro giallo o bianco. Le penne della coda lunga possono essere come le penne delle ali con una linea sottile vicino al bordo, oppure possono essere semplici bianche, gialle o blu scuro solide come in un normale.

DOUBLE FACTOR:

uccello bianco o giallo puro, anche se a volte con una leggera soffusione di colore del corpo.

È una mutazione *dominante* e si può sommare ad altre mutazioni.



MIGLIORI ACCOPPIAMENTI:

Non ci sono particolari consigli sull'accoppiamento, basta un solo soggetto per avere degli spangle, ma se si accoppiano 2 spangle si avrà lo spangle Doppio Fattore (DF) che è molto simile agli ino (albino e lutino) solo che avrà gli occhi neri anziché rossi, la cera nei maschi sarà blu e geneticamente è sempre dominante.

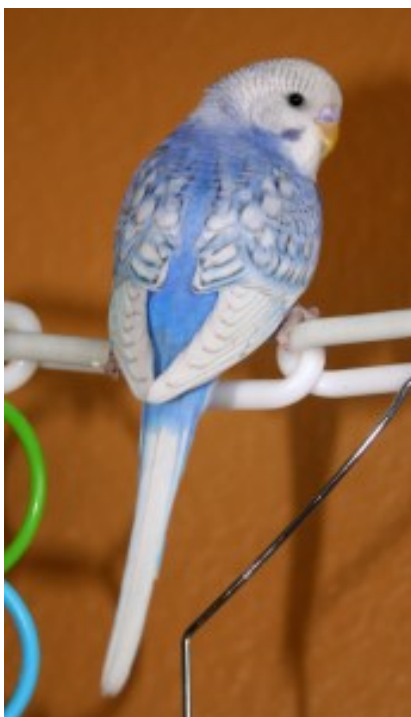


Spangle df - serie verde

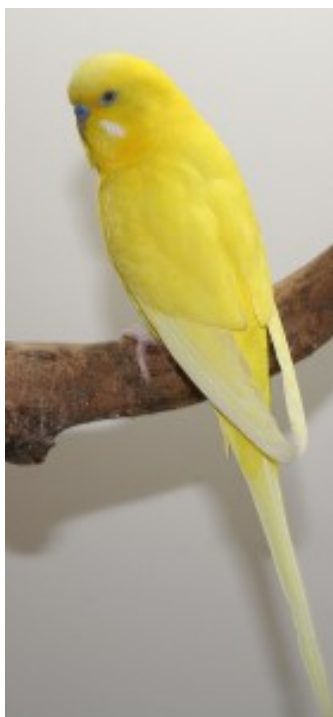


Spangle df - serie blu

Talvolta può accadere che ripetuti accoppiamenti tra pezzati recessivi diano luogo a cocoriti interamente gialle o bianchi, con l'occhio interamente scuro (senza cerchietto bianco intorno all'iride), molto simili agli spangle DF.



Single Factor Spangle viola opalino



Double Factor Spangle



Single Factor Spangle verde



FULVO (FALLOW)

Mutazione alquanto rara; i soggetti di questa mutazione si presentano con il corpo bianco e in base alla serie, con delle sfumature di blu o giallo con delle sfumature di verde ma di solito le ondulature della testa, delle ali e della coda dei fallow sono marroncine.



fulvo opale grigio

I fulvi sono simili ai cannella in quanto le loro ondulature tendono al bruno/grigio, possono essere sia serie verde che blu e il colore del corpo è più visibile sul dorso in quanto tende a scurirsi scendendo, spot bruni, marchi guanciali viola, coda grigio/blu con penna marrone, zampe rosa/grigio. L'occhio è rosso (con iride nella variante tedesca e senza in quella inglese) e la cera dei maschi rimane rosa mentre quella delle femmine cambia come le femmine normali. È una varietà molto bella ma è possibile ammirarla soltanto nelle mostre.

È una mutazione *recessiva* ed anche alquanto rara.



L'eredità del Fallow è la seguente:

Fallow x Fallow = - 100% Fallow
 Normale x Fallow = - 100% Normale / Fallow
 Normale / Fallow x Fallow = - 50% Fallow - 50% Normale / Fallow



NB: spesso i *fulvi* vengono confusi con gli *ala merlettata* ma ci sono alcune caratteristiche ben definite tra i due che sono:

- il colore del corpo nei fulvi va scurendo nel basso mentre nei merlettati è del tutto diluito;
- i marchi guanciali sono viola per i fulvi e viola chiaro/pallido per i merlettati;
- infine la coda nei fulvi è scura tra il blu/grigio mentre nei merlettati è molto chiara e sfuma nel bruno/cannella.

Il gene Fallow rimuove tutto il pigmento dagli occhi, dalla pelle e dal becco e gran parte del pigmento dalla piuma. Causa di questa azione può essere considerata una forma di albinismo.



Esistono infatti diversi tipi di Fallow;
il Fallow tedesco,
il Fallow giapponese;
il Fallow australiano;
il Fallow inglese
il Fallow scozzese.

I due più comuni sono l'inglese e il tedesco, sembrano molto simili tranne che per gli occhi.

I Fallow tedeschi hanno un occhio rosso più scuro con un anello bianco dell'iride.

Gli inglesi hanno occhi rossi più chiari con un anello dell'iride di colore rosso simile, quindi sembra che siano rosso pieno.

Tutte le varietà Fallow sono uccelli dall'aspetto adorabile e abbastanza rari.



Associazione Ornitologica Europea





Associazione Ornitologica Europea



ALA CHIARA (CLEARWING)



L'origine precisa non è chiara, ma il Clearwings apparve quasi certamente in Australia alla fine degli anni '20. All'epoca era una varietà piuttosto popolare, molto più comune di adesso.

La varietà Clearwing abbraccia la serie Yellow-wing e White-wing Blue.

Il fattore Clearwing è dominante solo sui normali gialli o bianchi.

verde scuro ala chiara

Sia i maschi quanto le femmine possono essere portatori di questa mutazione ma per avere una Clearwing devono essere presenti due coppie di geni (una dal padre e una dalla madre). La mutazione Clearwing è dunque recessiva ad eccezione dei Greywing e Diluiti.

L'ala bianca e l'ala gialla possono essere riprodotte accoppiandosi con qualsiasi varietà o colore diviso per bianco o giallo, ma la proporzione sarà minima.

Alcuni esemplari "non clearwing" allevati da questo accoppiamento saranno divisi sia per Clearwing che per bianco e giallo. Per determinare se l'esemplare è da riproduzione pura, dovrebbe essere accoppiato con un bianco o con un giallo.

Gli ala chiara mostrano un colore di base luminoso ma leggermente diluito, le ondulazioni sono grigio chiaro talvolta impercettibili, ali gialle o bianche (a seconda della base) con marcature alari grigio chiaro, le timoniere centrali sono blu e i marchi guanciali viola, ma gli ala chiara a fattore grigio hanno i marchi guanciali grigio.

ACCOPPIAMENTI CONSIGLIATI :

Giallo-ala Verde chiaro x Giallo-ala Verde scuro	Mantiene le dimensioni e migliora il colore del corpo del verde chiaro;
Giallo-ala verde chiaro / blu x Whitewing Cobalt	Migliora le dimensioni di Whitewings e mantiene la tonalità del colore del corpo;
Yellow-wing Dark Green x Whitewing Skyblue	Migliora il colore del corpo di Whitewings;
Yellow-wing Olive Green x Whitewing Skyblue	Produce Clearwings di tipo I. 100%;
Whitewing Skyblue x Whitewing Cobalt	Mantiene le dimensioni e migliora il colore del corpo di Skyblue;
Yellow-wing Light Green x Whitewing Mauve	Produce Clearwings di tipo II al 100%.





Ala chiara serie verde



Ala chiara serie blu



Clearwing cobalt

Un buon Clearwing colorato colpisce davvero come la variante tra le ali chiare e il corpo intero dove il colore è visivamente vibrante.

Anche i fattori scuri migliorano questa variazione di colore.

Gli uccelli con le piume e le cornici più grandi tendono a perdere l'intensità e scurisce anche i segni delle ali in questa varietà recessiva.

MIGLIORI ACCOPPIAMENTI:

risulta sconsigliato l'accoppiamento in purezza, quindi meglio accoppiare 2 portatori oppure un portatore per un mutato.



Clearwing blue



Clearwing Verde



ALA GRIGIA (GREYWING)

I primi Greywing apparvero in Europa intorno al 1919 ed appartenevano alla serie verde. Inizialmente erano chiamati Apple Green o Jade. Ma quando venne comprovata la Greywing serie Blue, inizialmente in Austria nel 1927 e successivamente nel Regno Unito nel 1928, il "Comitato dei Colori" della Budgerigar Society li raggruppò e nel 1929 diede loro il nome di "Greywings".



Greywing (ala grigia) opalino blu

Gli ala grigia – Greywing - sono molto simili agli ala chiara – Clearwing - ma presentano un colore di base più luminoso e il grigio delle marcature alari è più intenso ma sfumato. I punti sulla gola e le ondulazioni sulle ali saranno grigio fumo, la colorazione di base è opaca e sbiadita, i marchi guanciali sono viola pallido, e nei soggetti a fattore grigio i marchi guanciali saranno di colore grigio cenere.

A volte gli appassionati trovano difficile distinguere tra i Dilutes (Gialli e Bianchi) e i Greywings, soprattutto se entrambe le varietà sono del fattore grigio (Greys e Grey Greens).

Se diamo uno sguardo più da vicino al colore del corpo ed alle marcature delle ali del Grigio Giallo e Grigio Bianco rispetto a Greywing Grey Green e Greywing Grey, notiamo che il colore del corpo del primo è molto più diluito rispetto al secondo. Le penne della coda dei Dilutes vanno dal bianco sporco al grigio chiaro mentre quelle del Greywing Grey e Grey Green sono grigie. Senza dubbio le ali grigie sono più attraenti sugli uccelli fattore oscuro come i verdi scuri e i cobalto.



Ala grigia serie verde



Grigio ala grigia



Ala grigia serie blu

Associazione Ornitologica Europea



È stato scoperto che un gene recessivo controlla l'Ala grigia quando accoppiato a varietà normali. Quindi, quando un Greywing è accoppiato a un normale, tutti i giovani saranno normali ma portatori del gene Greywing. Se una di queste divisioni viene ricollegata a un Greywing, il 50% dei giovani verrà portatore per Greywing e l'altro 50% saranno Greywing visivi. L'accoppiamento di due Greywing insieme risulterà che tutti i giovani saranno Greywings. A causa del gene recessivo, non ha molta importanza quale sesso sia il Greywing visivo poiché sia i maschi che le femmine possono essere accoppiati e prodotti. Inoltre, a causa di quel gene recessivo, un uccello può trasportare il fattore Greywing in una forma nascosta per molte generazioni.

Anche questa mutazione può essere serie verde o blu, è ***recessiva*** e può aggiungersi ad altre mutazioni.

MIGLIORI ACCOPPIAMENTI:

anche in questo caso l'accoppiamento in purezza è sconsigliato, buon accoppiamento è portatore x mutato.



Greywing



Greywing sf grigio



Greywing Opaline YelloFace



DILUITO



Diluito azzurro cielo

Oltre al fattore scurente, i pappagallini possono anche avere un grado di diluizione. Esistono quattro tipi di diluizione: grigio, grigio a tutto corpo, trasparente e diluito (Greywing, Full-Body-Color Greywing, Clearwing e Dilute).

I diluiti sono una mutazione spesso confusa con altre, forse alcuni nemmeno la considerano una vera e propria mutazione tuttavia hanno caratteristiche ben precise che li distinguono da altri.

La caratteristica principale è la diluizione del colore del corpo anche del 70% rispetto ai colori normali.

Possono essere sia serie verde che blu, spot grigio chiaro, marchi guanciali che variano dal viola pallido al blu pallido, coda bianca o gialla sfumata di un grigio pallido, zampe rosa o grigie. È una mutazione *recessiva* e può sommarsi ad altre mutazioni.



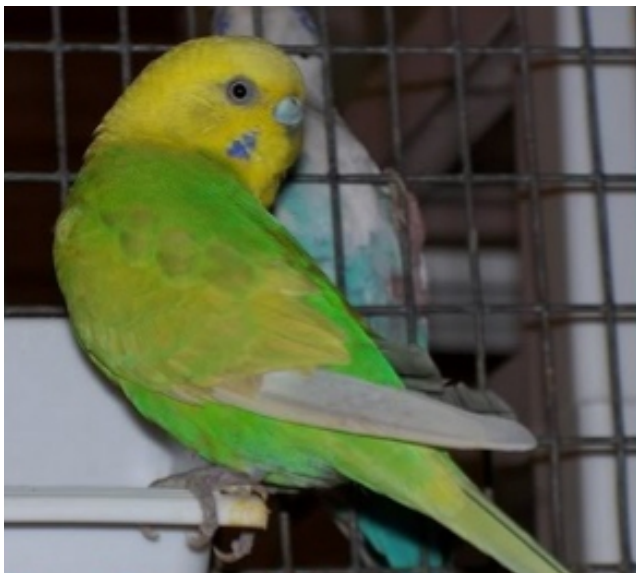
Diluito Opale blu



Blu diluito



FULLBODY GREYWING



Fullbody greywing verde chiaro opale

Come detto poco prima, questa mutazione è una combinazione tra gli ala chiara e gli ala grigia con una diluizione uniforme del colore del corpo del 10%.

L'ala grigia è recessiva, il che significa che entrambi i genitori devono portare il gene Ala grigia che crea il modello delle ali e mostra il grigio invece del normale nero. Inoltre diluisce (o lava via) il colore del corpo di circa il 50%.

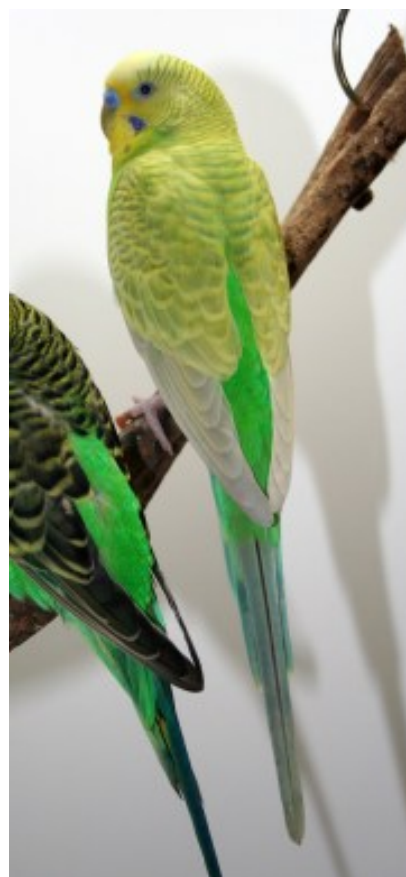
Le marcature alari vanno pertanto dal grigio chiaro al grigio scuro, gli spot sono viola. Le piume principali della coda possono essere grigie o blu o una combinazione di entrambi. Le zampette sono grigie e gli occhi neri con iride bianco.



Verde scuro di Clearwing

Quando un pappagalino ha sia il gene Greywing che Clearwing, è un Greywing Full-Body-Color (o un pappagalino Clearwing con il gene recessivo Dilute) ha meno pigmento nelle ali, causando segni di ala grigia molto leggeri e più pigmento nelle penne del corpo, causando un colore del corpo brillante.

È una mutazione **co-dominante** con alcune eccezioni e che può sommarsi ad altre.



Verde chiaro di Greywing



ALA MERLETTATA (LACEWING)



Ala merlettata a base gialla

Lacewing è considerata una mutazione rara, solo perché non è una mutazione facile da creare.

Per ottenere un Lacewing bisognerà immettere la mutazione cannella in un Albino o in un Lutino.

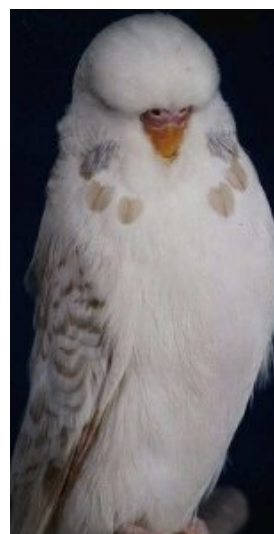
Molto simile agli Ino (lutino e albino), si differenzia per la parziale rimozione delle melanine quindi avrà ondulazioni chiare di colore marroncino, marcature alari molto leggere di colore bruno.

Corpo diluito e spot chiari bruno/cannella, marchi guanciali viola chiaro/pallido, coda cannella chiaro. Gli occhi sono rossi/rosa e la cera dei maschi adulti rimane rosa anche in età adulta, mentre le femmine la mutano in modo normale.

Il colore di base varia a seconda della serie (sia verde che blu) quindi può essere giallo o bianco.

Per ottenere un Lacewing deve avvenire un cross-over durante l'allevamento, esistendo solo una probabilità del 3% che il cross-over abbia luogo e Lacewings venga prodotto.

Mutazione *sessolegata* che può sommarsi ad altre mutazioni.

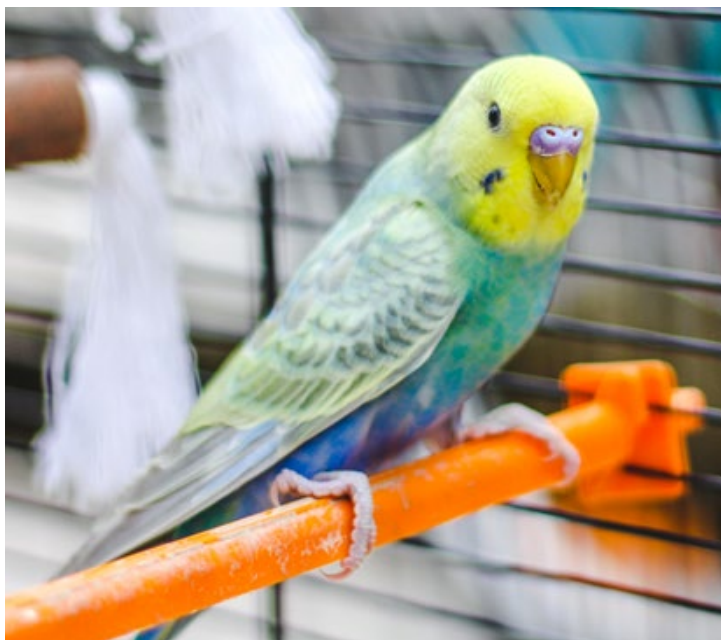


MIGLIORI ACCOPPIAMENTI:

buono l'accoppiamento con grigi e grigi-verdi.



RAINBOW



Recente mutazione.

I rainbow non sono altro che una combinazione di diverse mutazioni, nello specifico è un *Fg II opale ala chiara*, solo ed esclusivamente queste mutazioni e di conseguenza seguono le loro regole di trasmissione, se ce ne fossero altre non sarebbe più un rainbow.

È definito specificamente come una serie blu opalina con superficie gialla (whitewing).

Presentano chiazze di colori pastello irregolari e svariate macchie sul collo. La colorazione è tendenzialmente molto chiara. Ovviamente possono essere solo serie blu.

Come produrre un classico pappagallino arcobaleno:



- Entrambi i genitori devono essere clearwing o portatori di clearwing.
- Il maschio deve essere opalino o portatore di opalino.
- Entrambi i genitori devono essere blu o portatori di blu.
- Uno dei genitori deve essere di tipo giallo 2.

I pappagallini belli quanto gli arcobaleni classici possono essere prodotti anche usando gli spangle.





Come produrre un pappagallino spangle arcobaleno:

- Uno o entrambi i genitori devono essere Spangle (ma l'associazione di 2 doppi fattori non funzionerà).
- Il maschio deve essere opalino o portatore di opalino.
- Entrambi i genitori devono essere blu o portatori di blu.
- Uno dei genitori deve essere di tipo giallo 2.



TEXAS CLEARBODY



Texas clearbody opale azzurro cielo

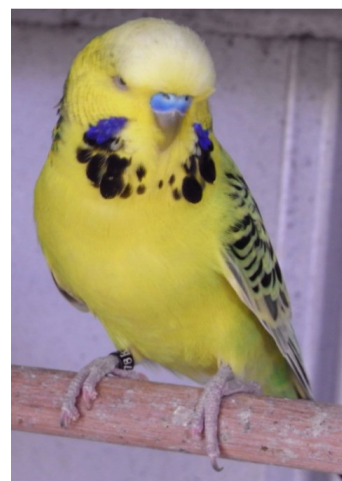
Il Clearbody è una delle mutazioni più recenti ed è considerata una mutazione rara. Il corpo trasparente è noto anche come Texas Clear Body.

Il colore base si limita principalmente alla parte posteriore del codrione e le ondulazioni man mano che scendono si fanno sempre più chiare dando sul grigio, marchi guanciali viola, coda che sfuma nel blu scuro, zampe bluastro/grigio o rosa.

Lo standard per un clearbody del Texas prevede l'esclusione di colore nelle piume del ventre lasciando solo il giallo o il bianco (dipende dal colore base del soggetto).

Può tuttavia avere del colore nelle piume del corpo a patto che siano diluite del 50%; in questo caso le piume del ventre e della schiena saranno più scure.

È una mutazione **dominante** nella variante **Easley** (chiamata anche Laced) e **sessolegata** nella variante **Texas**, possono essere sia serie verde che blu e il suo carattere può aggiungersi ad altre mutazioni.



ClearBody grigio verde



Clearbody blu



Clearbody grigio



Clearbody pezz dom. verde





Texas Clearbody a sinistra, femmina verde normale a destra.

Texas Clearbody può essere tutto giallo o tutto bianco con segni neri. I migliori hanno pochissima soffiatura verde o blu nelle loro piume.

Associazione Ornitologica Europea



PEZZATI (PIED)



Pezzato dominante azzurro cielo

Tutti i pappagallini pezzati sono caratterizzati da chiazze irregolari di piume completamente chiare che appaiono in qualsiasi parte del corpo, della testa o delle ali.

Il colore di base presenta quindi delle pezzature più o meno estese con il colore della maschera, a causa di una riduzione della melanina che dà origine ad una parziale o quasi totale assenza delle ondulazioni.

Queste piume chiare sono di colore bianco puro negli uccelli della serie blu e gialle negli uccelli della serie verde. Tali macchie sono completamente prive di pigmento di melanina nera. Il resto del corpo è colorato normalmente.

È una mutazione che può essere **dominante** ma anche **recessiva** e può andare a sommarsi ad altre mutazioni.

Tra i pezzati **DOMINANTI** e **RECESSIVI**, la distinzione avviene tramite gli occhi, infatti un dominante porterà l'iride bianca all'interno dell'occhio (anche se è uno solo l'occhio con iride bianca si considera comunque dominante) i marchi guanciali possono essere viola o bianchi, la coda in parte o totalmente pezzata e le zampe rosa o bluastre. La cera nei maschi dominanti sarà il classico blu.

Nel recessivo l'iride non compare e quindi avrà l'occhio completamente nero (ma questo lo si saprà solo intono i 10 mesi di vita) e la cera nei maschi sarà rosea/violacea anche negli adulti.

Inoltre la pezzatura dei recessivi si estende su quasi la totalità del corpo.

Le zampe sono rosa.



Pezzato recessivo celeste



Pezzato recessivo opale verde chiaro



Poi avremo i pezzati *ASIMMETRICI* e *SIMMETRICI*, le differenze saranno a livello di piumaggio, infatti i simmetrici avranno un piumaggio con pezzature regolari generalmente che prendono testa, ali, petto e coda. Invece gli asimmetrici avranno pezzature molto più irregolari, con colorazioni del piumaggio diverse e maschera incompleta senza un numero preciso di punti in gola.

PEZZATO DOMINANTE

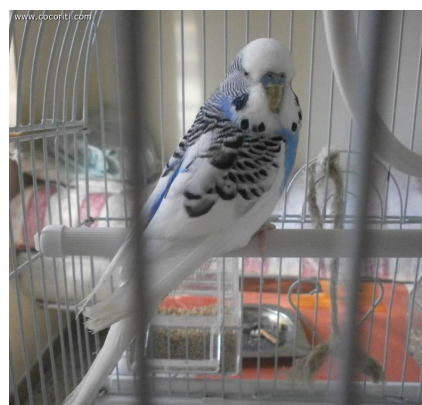
Sono soggetti unici è difficile trovarne due uguali, i pezzati dominanti hanno le ondulature che partono dal capo e di interrompono prima di arrivare alle remiganti, nella nuca hanno la classica "toppa" ovvero una assenza di ondulature, hanno l'iride in evidenza nell'occhio. Nei serie verde il colore di base sarà interrotto dal giallo le remiganti saranno gialle, nei serie blu il colore di base sarà interrotto dal bianco e le remiganti saranno bianche.



Pezzato dominante verde



Pezzato dominante blu FG II



Pezzato dominante serie blu

I pezzati dominanti possono inoltre differenziarsi tra pezzato *doppio fattore* o *singolo fattore*, una differenza a livello di cromosomi e non del tutto visibile ad occhio, lo si può capire effettivamente solo da eventuali futuri figli, nei df infatti la percentuale di avere altri pezzati aumenta.

Tuttavia in molti casi sono state riscontrate evidenti differenze tra pezzati df e sf, nei primi ad esempio c'è spesso una quasi totale assenza delle ondulature sulle ali e sulla schiena, una pezzatura più estesa tra testa e collo, sul corpo in generale e la coda, mentre nei secondi pur avendo una pezzatura estesa riscontriamo maggiormente una assenza sulle remiganti esterne e su alcuni punti del corpo.



La varietà pezzata dominante ha una zona chiara sul fondo delle ali.



PEZZATO RECESSIVO

I pappagallini pezzati recessivi sono spesso indicati come pezzati danesi o arlecchini. Anche questi molto unici forse anche più dei dominanti, hanno il colore di base del corpo bianco o giallo (in base alla serie) e piccole pezzature poche estese di colore verde o blu, hanno l'occhio completamente nero, le marcature possono essere presenti e a chiazze irregolari, possono essere presenti su collo, dorso e ali ma di solito non coprono un'area superiore al 20% del corpo. Nei maschi adulti la cera sarà di un colore rosa compatto o violaceo e marrone nelle femmine.



Pezzato recessivo grigio



Pezzato recessivo cannella



La varietà pezzata recessiva può avere ovunque da un motivo a chiazze screziate di segni a quasi nessun segno sulle ali.





Pezzati recessivi



Il pezzato recessivo ha quasi sempre una macchia di penne del corpo normalmente colorate vicino al fondo della pancia.

MIGLIORI ACCOPPIAMENTI:

Mai accoppiare 2 pezzati (di qualunque tipo sono) altrimenti si avrà la riduzione di taglia e pezzature irregolari. Per i dominanti è buona norma accoppiarli con grigi e grigi-verdi, invece i recessivi con portatori.



MUTAZIONI RARE O NON COMUNI

Esistono poi altre mutazioni di cui parlare, caratteri che vanno a toccare il piumaggio e non le colorazioni, e sono i *ciuffati* o *crestati*, e poi ancora gli *hagoromo* o *giapponesi*.

Non sono mutazioni del tutto recenti come si potrebbe pensare, sui ciuffati i ricercatori affermano che già erano presenti in natura dei soggetti con anomalia di crescita delle piume e che poi in cattività questa anomalia sia stata sviluppata fino a farne un carattere ben specifico. I secondi potrebbero avere origini simili ma sono stati elaborati con particolari selezioni in Giappone negli anni sessanta. Sono mutazioni che ancora oggi nel nostro paese sono poco diffuse al contrario delle loro zone di origine, tanto che il costo – sempre nel nostro paese – può benissimo lievitare.

CRESTED (CIUFFATI)



Ciuffato azzurro cielo

Il crested è una mutazione davvero unica.

Le piume della parte superiore della testa in questi soggetti crescono a tal punto da formare una cresta o quasi un caschetto.

Possiamo riconoscere tre tipologie di ciuffati distinguibili proprio dal tipo di ciuffo, i *crestati* il cui ciuffo può essere sia piccolo che grande, per standard riconosciuto deve avere una cresta verticale di almeno 9mm sopra la cera. I *semicircolari* o *metà circolari* caratterizzato proprio dalla forma di semi circonferenza con le piume che vanno a fare da frangetta sulla cera mentre sulla nuca sono piuttosto piatte. E poi i *circolari* il cui ciuffo si apre dal *centro* della testa e forma una circonferenza completa.

Sono stati riconosciuti anche dei ciuffati con *doppia cresta*, dove troviamo un ciuffo sopra la cera e un altro dietro.

E i cosiddetti *frilled* dove il ciuffo oltre che su testa e dietro la nuca si riscontra anche sulle ali.

In termini di colorazione valgono le stesse regole delle cocorite normali, mentre per quanto riguarda il gene ciuffato il discorso è più articolato dato che non è riconoscibile né come del tutto dominante, né recessivo, né sessolegato.

Il fattore di cresta è dominante. Bisognerà accoppiare sempre un pappagallino crestato con un pappagallino non crestato per evitare il fattore doppia cresta che è letale.

I migliori accoppiamenti per avere dei ciuffati e fare una buona selezione sono tra un ciuffato e un portatore di ciuffato, ovvero una *cocorita normale nata da un ciuffato* che in termini tecnici è denominata *crestbred*.



Un ciuffato per un cretbred è il miglior accoppiamento sia in termine di varietà, infatti si possono ottenere sia crestati, che semi circolari, che circolari, che in termini di qualità del ciuffo e mantenimento della taglia.

Mentre invece accoppiando un ciuffato per un altro ciuffato, pur avendo maggiore percentuale di avere dei ciuffati, la qualità dei ciuffi ne risente, le varietà sono più limitate e c'è il rischio di non mantenere la taglia.

Si possono accoppiare anche cretbred con cretbred o cretbred con un normale ma la percentuale di ciuffati ottenibili è minore agli altri accoppiamenti e la qualità di selezione va bene a livello amatoriale ma non per una selezione professionale.



Più utile potrebbe essere l'accoppiamento tra un ciuffato con un normale, se non altro per avere dei buoni cretbred.

Riconoscere un ciuffato nel nido non è fattibile da subito come viene ovvio immaginare per via delle piume ancora non sviluppate, solo verso le due settimane di vita si potrà notare la differenza tra un pullo normale e uno ciuffato, e verso i venti giorni si potrà intuire anche la tipologia di ciuffo.

Infine va detto che il carattere ciuffato può sommarsi a tutte le mutazioni che abbiamo trattato in precedenza.



HAGOROMO



Hagoromo opale cobalto

I pappagallini Hagoromo furono allevati per la prima volta e prodotti in Giappone nel 1960.

Chiamati anche pappagalli elicottero, sono una nuova mutazione generata dall'incrocio tra pappagallini crestati dove, attraverso sapienti incroci, gli appassionati sono stati in grado di modellare la cresta come un fiore.

Questi pappagallini hanno piume crestate disturbate per formare un fiore di rosa sulla schiena.

Gli Hagoromo – o pappagallini crestati - hanno geni con qualità straordinarie e sono importanti per formare una cresta visibile in quanto se l'esemplare possiede il singolo fattore, la cresta non sarà visibile mentre può essere visibile solo se è in possesso del doppio fattore.

Gli Hagoromo si caratterizzano oltre che per un ciuffetto sulla testa anche e soprattutto per dei ciuffi sulle ali, uno sull'ala destra e uno sulla sinistra, che si aprono simili a fiori con piume che ricordano la forma di eliche.

Anche per loro le regole di colorazione restano uguali alle altre cocorite, mentre a livello genetico dalle varie prove fatte possiamo definire come migliori accoppiamenti quelli in purezza, cioè tra due Hagoromo, oppure, anche se la percentuale di avere altri Hagoromo si dimezza, un Hagoromo per un portatore.

Per avere dei buoni portatori bisogna accoppiare un Hagoromo con un normale, si avranno così tutti portatori, in parte anche ciuffati.

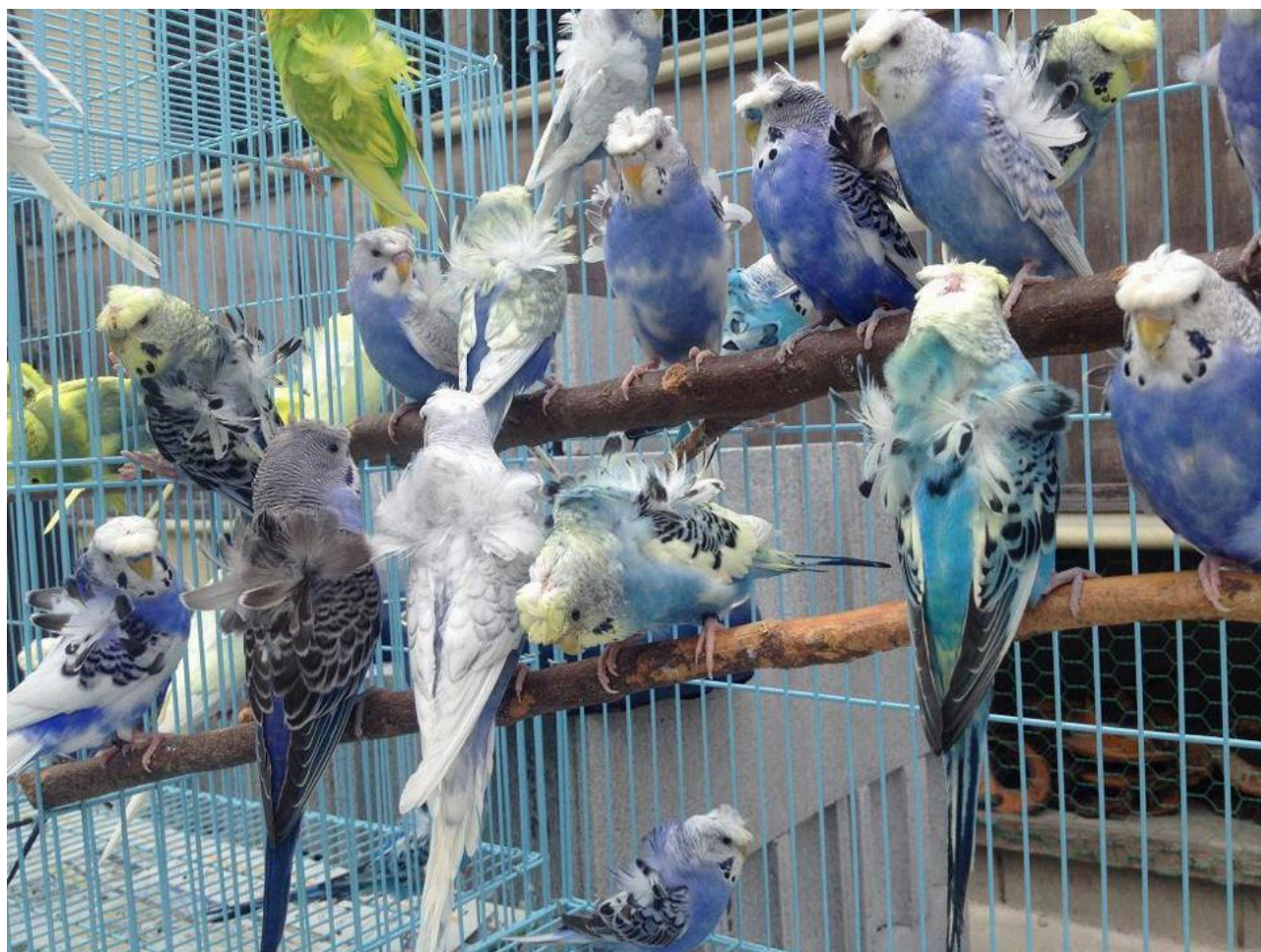


L'esemplare in foto ha tutte le caratteristiche in regola per essere definito un Hagoromo giapponese: cresta sulla testa, backfrill e fiori su entrambe le ali.



Si ritiene non del tutto utile l'accoppiamento tra due portatori in quanto non sarebbe poi possibile, se non attraverso altri successivi accoppiamenti, stabilire chi nella prole è portatore e chi no.

Anche il carattere Hagoromo può sommarsi a tutte le altre mutazioni di colore.



SADDLEBACK

Questa mutazione è comparsa la prima volta nel 1975 in Australia ed è molto rara.

I segni sulla testa e sul collo sono più sottili del solito e sono grigi anziché neri. La zona tra le spalle (sul dorso) ha i segni ridotti a quasi scomparsi lasciando una bella 'sella' netta. I segni sulle ali sono grigi nella parte superiore che si scuriscono fino al solito nero a metà circa.

Il Saddleback assomiglia molto ad un Opaline, con segni sulla testa alleggeriti e una macchia chiara tra le spalle. Tuttavia i segni dell'Opaline sono neri, non grigi che cambiano in nero mentre avanzano lungo le ali come nel Saddleback. Anche il colore di sfondo delle ali e del dorso di un Opalino è lo stesso del colore del corpo (cioè blu invece che bianco, verde invece che giallo) mentre il Saddleback ha uno sfondo normale bianco o giallo ai segni.

È una varietà recessiva.



La varietà ha segni di testa sparsi. I segni delle ali nella parte superiore sono grigi e si fondono nel normale colore nero nella parte inferiore.



SLATE

Sarebbe l'ondulato di colore ardesia. È un fattore aggiunto di colore simile al grigio e al viola. Gli slate (ardesia) hanno un colore grigio bluastru molto intenso su base bianca. La scurezza del soggetto dipende anche dal livello di fattore scuro che ha il soggetto. Lo slate come il viola può essere presente anche in un soggetto di base gialla ma risulta solo come fattore scurente. I veri slate sono quindi solo di base bianca e compaiono solo tra i soggetti azzurri. È una varietà estremamente rara. È sesso-legata al cromosoma X.



La varietà ardesia ha un colore del corpo grigio-blu molto scuro.



Associazione Ornitologica Europea



ANTRACITE

I pappagallini antracite vantano un corpo grigio molto scuro e marchi guanciali neri insieme ai classici segni delle ali nere e lunghe penne della coda nera.

Sembra quasi che qualcuno abbia usato un filtro monocromatico sul solito piumaggio. La mutazione che crea questa forma è estremamente rara. L'attuale varietà è apparsa in Germania negli anni '90.

Un antracite singolo fattore crea un effetto scurente molto simile al fattore scuro (producendo i cobalto) mentre un antracite doppio fattore appare come un vero antracite con il colore del corpo nero.

Alcuni esperti ritengono che la varietà "English Grey", ormai perduta, fosse geneticamente la stessa dell'Antracite.

Varietà geneticamente semi dominante.



La varietà antracite mostra il colore del corpo nero e toppe nere sulle guance.



BLACKFACE

Il blackface è una mutazione nuova nella quale troviamo le ondulazioni della testa che si estendono fino al viso e alla maschera oltre che alle penne del corpo e ricordano in qualche modo la zebra. Il blackface porta anche ad uno scurimento del colore del corpo. Questa mutazione è estremamente rara e per quel che si sa esiste solo in Olanda.

È geneticamente recessiva e pertanto può essere accoppiato con soggetti normali.



MOTTLED

I mottled (letteralmente significa chiazato) sono una varietà estremamente unica. Alla nascita sono come i soggetti normali. Col susseguirsi delle mute molte delle piume cominciano a diventare chiare. L'ondulato comincia ad assomigliare sempre di più ad un pezzato solo che le chiazze di colore sono molto più casuali. La quantità di chiazzeria di un soggetto è varia. Alcuni sono marcati normalmente e poi si schiariscono una volta sola. Altri invece diventano praticamente tutti chiari. Geneticamente non si sa come ottenerlo né se sia recessivo o dominante.



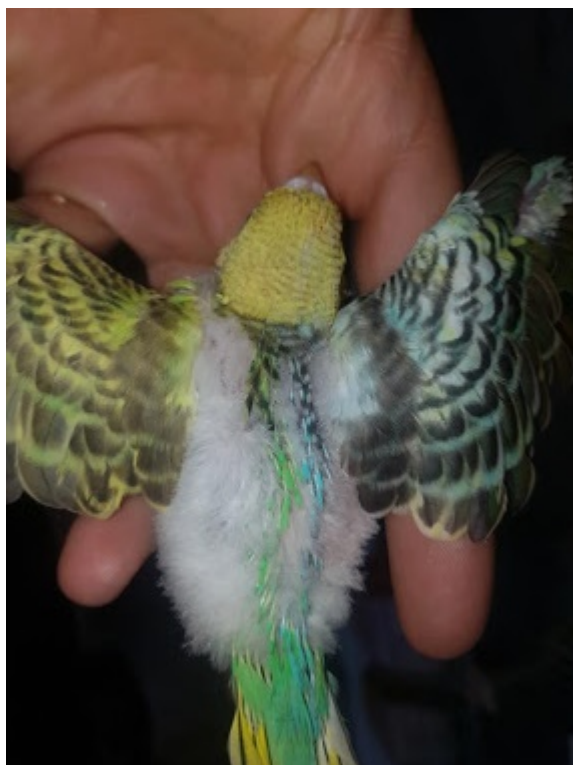
La varietà screziata sviluppa sempre più piume chiare ad ogni muta.



HALFSIDER

Gli halvesider non sono una vera e propria varietà ma tecnicamente è un difetto genetico e non può essere ricreato. Le caratteristiche non sono geneticamente ereditarie. Si tratta per lo più di una condizione congenita. Alla prima occhiata risulta diviso in due verticalmente, con l'apparenza e i colori di due specifiche varietà di appartenenza che risultano spaccate da una linea immaginaria verticale. Si tratta di una condizione genetica chiamata chimerismo tetragametico che consiste nella fusione di due gemelli zigoti nelle prime fasi della formazione, si forma così un unico soggetto con le caratteristiche e il DNA di entrambi i soggetti.

Si tratta di condizioni congenite particolari quindi per questa varietà non ci sono condizioni genetiche ottimali.



Associazione Ornitologica Europea



CLEARFLIGHT PIED

È una delle circa 30 mutazioni che interessano il colore. È la mutazione sottostante delle varietà Continental Clearflight e Dutch Pied. La varietà Clear dagli occhi scuri si ottiene quando gli esemplari di Pezzato Recessivo e Pezzato Clearflight vengono combinati.

Il Clearflight Pied ha due caratteristiche principali: una chiazza chiara sulla parte posteriore della testa e, idealmente, il volo primario completamente chiaro e le penne della coda lunga. Tutte le altre caratteristiche sono normali. A volte anche le principali copritrici (fila di piume sopra le remiganti) sono chiare. Di solito ci sono alcune piccole chiazze di penne chiare intorno al collo. I pezzati Clearflight poco marcati possono assomigliare ai pezzati recessivi, ma possono essere distinti da loro per l'anello bianco dell'iride, che è sempre presente negli adulti Clearflight.

Il modello di ereditarietà di Clearflight Pied è lo stesso di Dominant Pied. Tuttavia, il pezzato Clearflight non è correlato né al pezzato dominante né al pezzato recessivo, e un pappagallino può avere qualsiasi combinazione dei tre pezzati allo stesso tempo.

Ci sono solo due alleli per Clearflight Pied: il gene normale e il gene Clearflight Pied.

Il gene Clearflight Pied è completamente dominante rispetto al gene normale recessivo.

Ciò significa che un Clearflight Pied a fattore singolo (sf) ha lo stesso aspetto del Clearflight Pied a doppio fattore (df).



BLACK N'WHITE

Un'altra bella mutazione è quella chiamata Black n'white che appunto è bianca con le macchie nere anch'essa molto recente e rarissima da trovare.



OPALINA BLU CIELO



BROWNWING

Un'altra rarità che compare di tanto in tanto è il Brownwing.

Si credeva estinto, e seppure appare di tanto in tanto non è ancora stato stabilito in modo sicuro.

Questi uccelli sono un membro della tribù dei pappagallini marroni che, come suggerisce il nome, mostrano segni marroni senza colorazione del corpo ridotta.

Ha occhi rossi alla schiusa simili a un ino e sviluppa un anello dell'iride da adulto che rimane brunastro e non è molto evidente. Il colore del corpo non è diluito, quindi ha macchie marroni con un corpo colorato normale.



GLI INGLESI



Cocorita normale (sinistra) cocorita inglese (destra)

Non è una mutazione ma una vera e propria tipologia di cocorita, una razza per così dire. Nati come molte mutazioni dalle continue selezioni degli allevatori alla ricerca di enfatizzare e marcare caratteristiche particolari per avere soggetti più rappresentativi nelle mostre, si differenziano dalle cocorite normali per alcuni tratti unici, a cominciare dalla taglia. Gli

inglesi sono molto più grandi delle cocorite normali, con una corporatura di due/tre volte maggiore, davvero notevole.

Differenze si riscontrano anche l'aspetto atteso che gli inglesi hanno piume più soffici e lunghe e tratti fisici e visivi del capo più marcati e pronunciati, caratteristica che stranamente li fa sembrare un po' imbronciati rispetto ad una cocorita normale.

Anche il carattere è diverso in quanto gli inglesi sono più calmi e pacati, difficilmente anche se non addomesticati beccano forte se presi con le mani, a differenza delle cocorite normali che hanno un temperamento più vivace e aggressivo in alcuni casi.

Anche nel gioco dimostrano differenze con i parenti australiani, in quanto somigliano più ai conuri a cui piace trovare nascondigli e curiosare, dondolare e richiedere laddove addomesticati maggiormente le coccole. Con un carattere più pacato, risultano più silenziose delle cocorite normali, mostrando un tono di voce più profondo e meno acuto. Sembra inoltre che abbiano mostrato una capacità più precoce ad imparare il linguaggio umano, rispetto ai normali.



Normale (sinistra) inglese (destra)



Sono comunque delle cocorite e quindi vanno utilizzate le stesse tecniche e cure dei normali, l'unica attenzione da fare, data la corporatura maggiore, è quella di fornirgli più spazio con una sistemazione più grande rispetto al normale, e magari un'integrazione alimentare ancor più specifica.

In riproduzione ci sono allevatori che lamentano difficoltà, vuoi per la mole più robusta, vuoi perché è una razza nata più per bellezza che altro, che spesso si hanno fallimenti riproduttivi.

Non a caso, avendo un piumaggio più folto, va facilitato l'accoppiamento mediante toelettatura dei soggetti, provvedendo a tagliare un po' le piume della zona cloacale.

Il procedimento riproduttivo è molto simile a quello delle cocorite normali, ad eccezione - ovviamente - per il nido che deve essere necessariamente più spazioso del normale, possibilmente a sviluppo orizzontale come per gli Agapornis. Anche lo sviluppo dei pulli risulta simile ma più lento del parente selvatico.

Sono poi possibili accoppiamenti tra cocorite normali ed inglesi, maggiormente consigliabile tra femmina inglese e maschio normale, al solo fine di evitare il grosso peso che dovrebbe sopportare una femmina normale se accoppiata ad un maschio inglese.

Da questo tipo di accoppiamento nascono i cosiddetti *maggiorati*, cioè cocorite leggermente più grandi del normale ma non inglesi. Riconoscibili da queste ultime oltre che per le dimensioni più piccole, anche per un piumaggio meno folto senza la classica pomposità sul capo quasi a coprire gli occhi tipica degli inglesi.

Dettagli da tenere in considerazione se si vuole acquistare un vero inglese perché non sono rari i casi di truffa.



Cocorite inglesi



COMBINAZIONI

Con tutte le diverse mutazioni sovrapponibili del pappagallino, le possibili combinazioni sono virtualmente illimitate. Ogni singolo pappagallino può avere praticamente qualsiasi combinazione delle mutazioni indicate nella presente guida.



NB:

Il materiale presente su queste pagine – ricercato in articoli e riviste specializzate del settore e nel grande contenitore di internet – è pubblicato senza alcun fine di lucro e viene utilizzato solo a scopo divulgativo e promozionale. Nel caso in cui qualcuno dovesse ritenere di avere eventuali diritti di proprietà (® ©) sullo stesso o parte di esso, è pregato di comunicarlo all'Associazione affinché si provveda alla rimozione del materiale interessato, previa presentazione di prove attestanti effettivi diritti di copyright. È inoltre vietato copiare e divulgare qualsiasi topic di esclusiva proprietà dell'Associazione a mezzo stampa o su altri siti internet o forum senza consenso della stessa Associazione.

